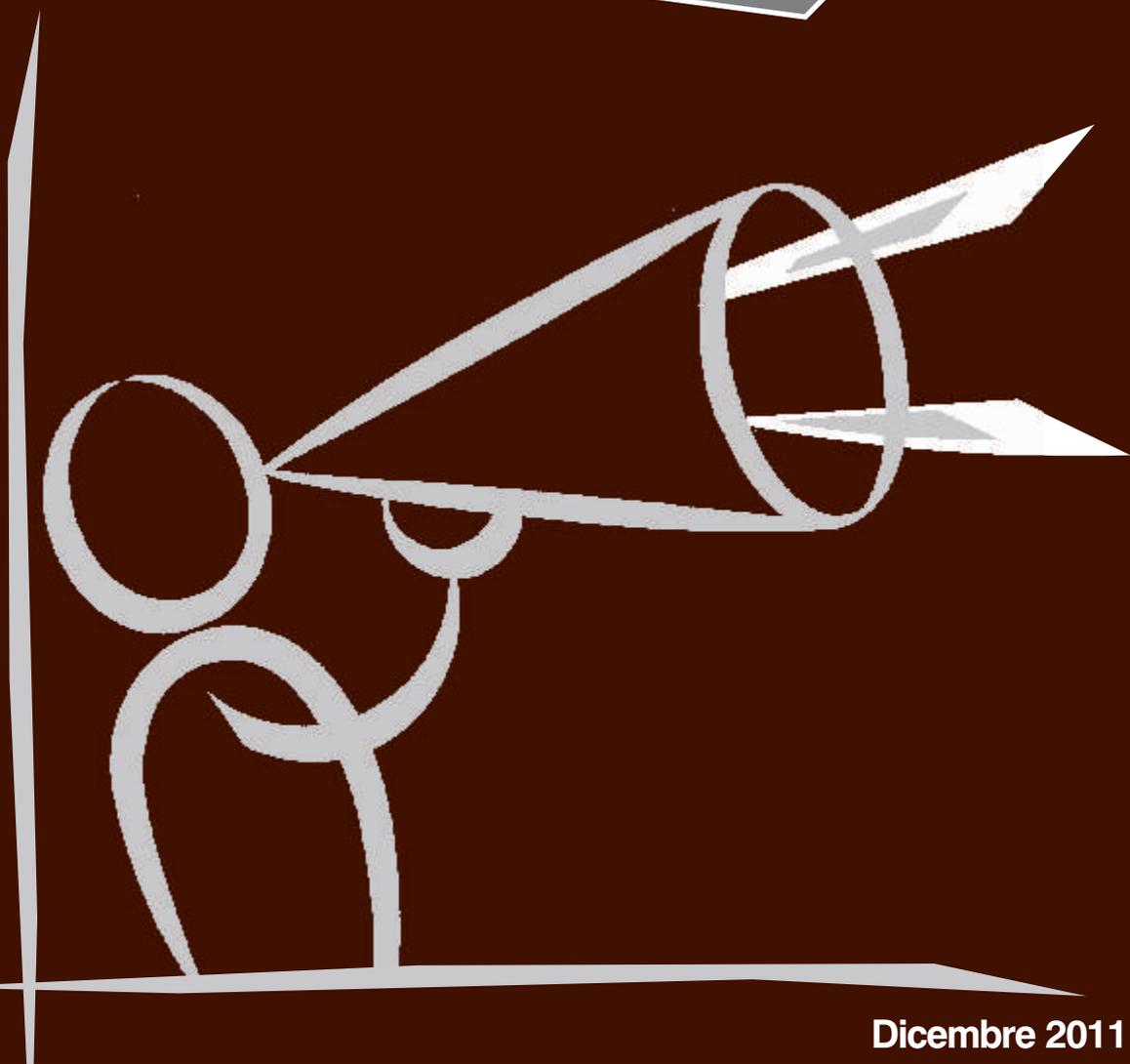


# COMUNICAZIONI



Provincia Autonoma di Trento

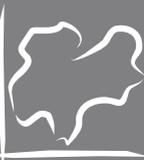
## I SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PUBBLICI PER LA PRIMA INFANZIA



Dicembre 2011

N.30

SERVIZIO  
STATISTICA





# COMUNICAZIONI



Provincia Autonoma di Trento

## I SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PUBBLICI PER LA PRIMA INFANZIA



Dicembre 2011

SERVIZIO  
STATISTICA



© Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento autorizza la riproduzione parziale o totale del presente volume con la citazione della fonte.

*A cura di:* Ermanno Ferrari - Servizio Statistica

*Coordinamento editoriale:* Sonia Postinghel - Servizio Statistica

*Progetto grafico, impaginazione e stampa:* Studio Bi Quattro - Trento

Le principali pubblicazioni del Servizio Statistica sono disponibili nel Sito Internet **[www.statistica.provincia.tn.it](http://www.statistica.provincia.tn.it)**

Supplemento al Foglio Comunicazioni  
Direttore responsabile dott. Giampaolo Pedrotti  
Aut. Trib. di Trento n.403 del 02/04/1983



|   |  |         |
|---|--|---------|
|    | Introduzione   | pag. 5  |
|    | I nidi d'infanzia pubblici   | pag. 11 |
|    | Servizi integrativi al nido d'infanzia                             | pag. 31 |
|    | Il sostegno dei Comuni al servizio di nido familiare - Tagesmutter | pag. 33 |
|    | Tabelle  | pag. 39 |
|  | Glossario  | pag. 61 |





Il tema di questa comunicazione rappresenta un fattore centrale nel dibattito sulle possibili azioni che l'ente pubblico può adottare per facilitare la donna nel compito di meglio conciliare i tempi di lavoro con le esigenze legate alla famiglia, quando il carico familiare aumenta con l'arrivo dei figli. Le analisi che adottano un'ottica di genere nel leggere le dinamiche del mercato del lavoro e l'assetto della divisione del lavoro in ambito familiare rimarcano aspetti strutturali del contesto nazionale nel confronto internazionale - tra cui l'annoso nodo dell'inconsistenza per il Paese di un'adeguata politica per la famiglia - ed evidenziano l'incidenza dei tempi dettati dal lavoro sull'organizzazione della vita quotidiana, col relativo sovraccarico lavorativo sulle donne e sulla loro qualità della vita<sup>1</sup>. Anche a livello locale, in un recente studio che prende in esame i dati 2006 dell'indagine Istat Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", si conferma come, a fronte del miglioramento nei tassi d'occupazione e di una maggiore istruzione femminile conseguiti negli ultimi decenni, perduri una significativa differenza di genere nel lavoro di cura, nelle scelte professionali e nella carriera lavorativa<sup>2</sup>. Anche se la legge sui congedi parentali (L. 53/2000) è rivolta a entrambe le figure genitoriali, e ha tra i suoi obiettivi quello di favorire una più equa distribuzione del lavoro all'interno della coppia, di fatto è prioritariamente la madre a essere coinvolta nei lavori di cura<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Un quadro complessivo è delineato nell'analisi dell'Istat sui vari aspetti attinenti al tema della conciliazione tra lavoro e cura domestica sulla base delle informazioni attinte dalla "Rilevazione continua delle forze di lavoro" e dalla Multiscopo sull'"Uso del tempo" da parte delle famiglie. Cfr. Istat, Conciliare lavoro e famiglia. Una sfida quotidiana, Argomenti n. 33, 2008.

<sup>2</sup> Cfr. Pat, Servizio Statistica, Casa, lavoro e tempo libero. Le differenze di genere in Trentino, Comunicazioni n. 9, maggio 2008.

<sup>3</sup> Cfr. Pat, Assessorato all'emigrazione, solidarietà internazionale, sport e pari opportunità, Osservatorio per le politiche di pari opportunità, Conciliare famiglia e lavoro. Una necessità per tutti, a cura di P. Villa, B. Franchini, 2007, in <http://www.pariopportunita.provincia.tn.it/italy/SC/9/Pubblicazioni.html>; Pat, Commissione provinciale pari opportunità tra uomo e donna, Atti del convegno Congedi parentali: quando la cura della famiglia è realmente condivisa fra mamma e papà, Trento 8 marzo 2005, e Rapporto di ricerca L'uso dei congedi parentali nella provincia di Trento, a cura di Barbara Poggio e Michela Cozza, Trento, 2005. Sul tema della conciliazione, si vedano anche i risultati di un'indagine campionaria sulla popolazione maggiorenne femminile italiana in Donne Europee Federacasalinghe, Eurispes, Donne e lavoro: la conciliazione che non c'è, giugno 2008 (scaricabile da <http://www.eurispes.it>; mentre una sintesi è in [http://www.retepariopportunita.it/Rete\\_Pari\\_Opportunita/UserFiles/news/indagine\\_eurispes\\_donne\\_lavoro.pdf](http://www.retepariopportunita.it/Rete_Pari_Opportunita/UserFiles/news/indagine_eurispes_donne_lavoro.pdf)).

L'aspetto della conciliazione è centrale sia nel caso in cui la persona interessata sia già presente sul mercato del lavoro, sia nella situazione dove diventa opportuno incentivarla per entrarvi o per agevolare il rientro. E va ricordato che l'estensione della rete dei servizi alla prima infanzia non esaurisce il ventaglio di azioni utili a potenziare l'occupazione femminile, tra le quali un posto importante è ricoperto dall'aumento della flessibilità dell'orario di lavoro. Anche in Trentino, come ha evidenziato un recente studio sulla condizione femminile, l'uscita dal mercato del lavoro è, otto volte su dieci, un'iniziativa della donna, segnata principalmente dalla nascita di un figlio. L'analisi ha evidenziato che, a fine 2007, il tasso di attività delle donne trentine tra 15 e 64 anni era il 58,8%, a fronte di una media italiana del 50,7% e di quella dell'Europa a 15 membri del 64,8%. Nella popolazione femminile locale tra 25 e 54 anni il tasso di inattività era del 21%, anche se la maggior parte aveva un'esperienza lavorativa pregressa<sup>4</sup>. Al contempo, i dati esposti in questa pubblicazione forniscono un'informazione mirata sul primo tassello della filiera socio-educativa che parte dai bambini fino ai tre anni che iniziano la loro socializzazione nel circuito dei servizi alla prima infanzia, per proseguire con i bambini della scuola dell'infanzia, poi della scuola elementare e via via fino alla formazione universitaria e oltre. Tale cammino formativo contribuisce a costruire, nelle varie fasi del ciclo di vita, quel capitale di conoscenze oggi ancor più fondamentale non solo per chi lo possiede individualmente, ma anche per la società in cui si vive. È quindi un'esigenza centrale delle società avanzate quella di porre attenzione alla costruzione del capitale umano, interpretando l'attività formativa dei singoli come investimento collettivo per il benessere di

---

<sup>4</sup> Cfr. Università degli studi di Trento, Pat, Le donne trentine tra famiglia e lavoro, a cura di A. Schizzerotto, G. Fambri, Quaderni della programmazione 23, Trento, 2009. Si tratta di un'iniziativa promossa dall'Opes (Osservatorio permanente per l'economia, il lavoro e per la valutazione della domanda sociale) e dal Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento. Per una rassegna della normativa nazionale sulla maternità e su come il sistema delle tutele si cali nel concreto dei rapporti lavorativi nel contesto trentino, portando a diverse situazioni a seconda del settore lavorativo e del tipo di contratto, cfr. Giunta della Provincia autonoma di Trento, Commissione provinciale per le pari opportunità tra uomo e donna, Consigliera di parità, Dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Trento, La tutela della maternità. Differenze di trattamento tra le donne lavoratrici, a cura di A. Bevacqua, J. Toniolli, A. P. Villa, Trento, 2008. Si veda anche Università degli studi di Trento, Pat, Tra lavoro e non lavoro: la situazione delle donne in provincia di Trento, a cura di C. Borzaga, A. Schizzerotto, Quaderni della programmazione 11, Trento, 2005.



tutti<sup>5</sup>. E, per restare al tema di questo intervento, prima si inizia meglio: le azioni volte a potenziare quantitativamente e a elevare qualitativamente i servizi rivolti ai bambini nella prima infanzia sono un buon inizio per cominciare ad accumulare quel capitale umano necessario per il futuro di tutti<sup>6</sup>. Inoltre, tali interventi funzionano come volano. Potenziare e qualificare i servizi rivolti all'infanzia significa promuovere un aumento dell'occupazione femminile nei due sensi: per coloro che trovano lavoro nei posti così creati, per lo più occupati da donne, e perché l'aumento dell'offerta di servizi permette alle altre donne di avere un appoggio nel territorio, e non solo all'interno della rete familiare, in grado di liberarle, almeno in parte, dal lavoro di cura.

In provincia di Trento, gli ultimi interventi normativi su tali servizi (L.P. 12 marzo 2002, n. 4 e le modifiche apportate con la L.P. 19 ottobre 2007, n. 17) e l'impegno politico preso dall'attuale Amministrazione provinciale, ricapitolato nel Libro Bianco sulla famiglia, ricevono una lettura tanto più alta quanto più saranno in grado di muoversi in questa prospettiva<sup>7</sup>.

Sotto il profilo delle informazioni disponibili, va ricordato che attualmente non c'è uno strumento di rilevazione omogeneo su tutto il territorio nazionale. L'Istituto nazionale di statistica ha curato l'indagine sui nidi fino all'anno educativo 1994-95 (gli ultimi dati pubblicati si riferiscono al 1992). Negli ultimi anni, si sono utilizzati i dati contenuti nella "Indagine sugli interventi e servizi sociali dei Comuni singoli o associati" che l'Istat conduce in collaborazione con il Ministero

---

<sup>5</sup> Cfr. Investiamo nell'infanzia, intervista a James Heckman, Nobel per l'economia nel 2000, a cura di Ferruccio Cremaschi, "Bambini", 1/2009; Fin da piccoli il sapere rende bene, di G. Zucconi, "La stampa", 9.8.2009, resoconto di una lezione tenuta da J. Heckman agli allievi del Collegio Carlo Alberto di Moncalieri.

<sup>6</sup> Sull'importanza, anche economica, di focalizzare gli interventi nei primi anni di vita dei bambini (tanto più se sono in situazioni svantaggiate), si veda l'intervento di Heckman Economia e psicologia della personalità al Festival dell'economia di Trento "Identità e crisi globale", 29 maggio - 1 giugno 2009, in <http://2009.festivaleconomia.eu/node/4169> e il resoconto riportato in Quando l'economia non teme la psicologia, di C. Martinelli in <http://www.uffstampa.provincia.tn.it>.

<sup>7</sup> Cfr. la deliberazione della Giunta provinciale del 10 luglio 2009, n. 1687 sull'approvazione del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità. La famiglia risorsa del territorio. Trentino amico della famiglia per il periodo 2009-2013. L'intenzione è far sì che le varie iniziative progettate siano attuate all'interno di una logica di "distretto della famiglia" come esplicitato nel disegno di legge sul "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", approvato dalla Giunta provinciale il 22 gennaio 2010.

dell'Economia e delle finanze, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, alcune Regioni e la Provincia autonoma di Trento. Vi sono poi i lavori che l'Istituto degli Innocenti effettuata nella sua funzione di Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza. Infine, a macchia di leopardo, sono disponibili, anche in internet, iniziative di singole regioni e comuni.

Le ricerche che comunque sono state effettuate negli ultimi anni mettono in evidenza che, seppur in presenza di una sensibile crescita quantitativa dei nidi, il loro numero continua a rimanere al di sotto dell'obiettivo, oramai irraggiungibile, indicato dal Consiglio europeo a Lisbona nel 2000, di coprire entro il 2010 il 33% dell'utenza potenziale, in modo da facilitare il raggiungimento del 60% di occupazione femminile. In Italia nel 2000 erano registrati 3.008 nidi, nel 2004, alla chiusura della seconda indagine dell'Istituto degli Innocenti, se ne registravano 4.885. I bambini accolti erano passati dal 7,4% dell'utenza potenziale del 2000, al 9,9% (per arrivare all'11% se si considerano i servizi integrativi). Dall'ultimo dato disponibile riferito al 2008, a livello nazionale la quota di bambini iscritti a uno dei servizi per la prima infanzia (nido e servizi integrativi<sup>8</sup>) comunali o privati con finanziamento comunale è del 12,7%, mentre viene stimata al 15,3% se si considera la frequenza al nido, indipendentemente dal fatto che sia o no finanziato dal settore pubblico<sup>9</sup>.

Inoltre, la situazione italiana rimane fortemente caratterizzata, anche sotto questo aspetto, da una rilevante differenziazione regionale e

---

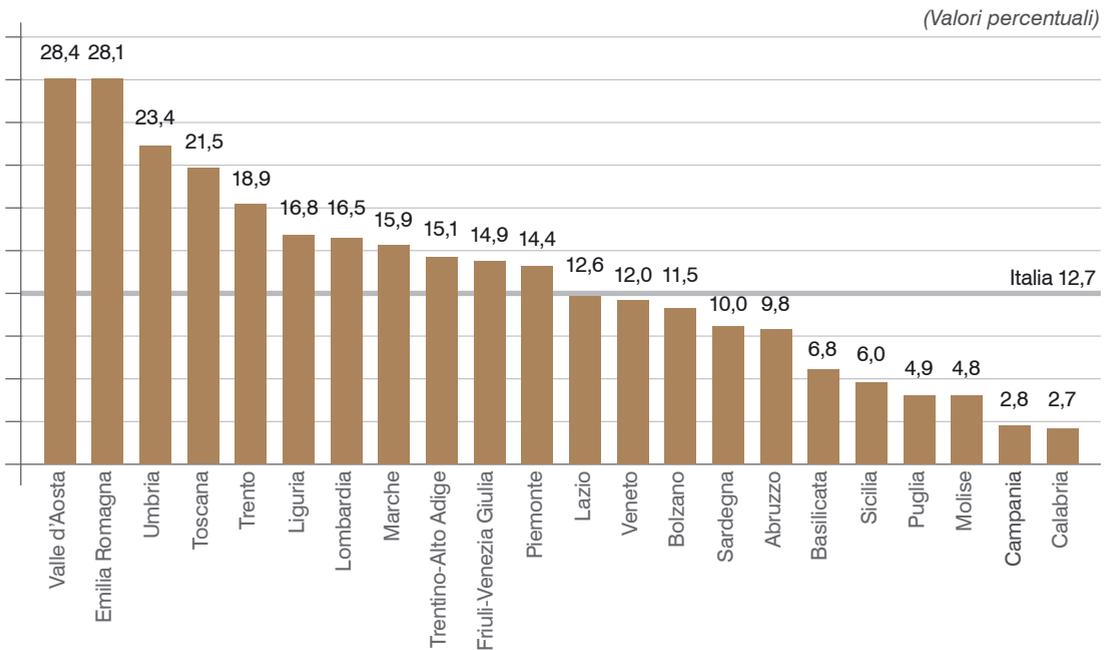
<sup>8</sup> Nei servizi integrativi è compreso il servizio Tagesmutter. Su di esso si è svolto a Trento nel novembre 2009 un convegno nazionale organizzato dalla locale cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino il Sorriso e dall'Associazione nazionale Domus, dal titolo Implicazioni sociali ed economiche del servizio educativo Tagesmutter: dall'esperienza trentina alla realtà nazionale, nel quale si sono confrontate le diverse esperienze italiane.

<sup>9</sup> Cfr. Istituto degli Innocenti, Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, I servizi educativi per la prima infanzia. Indagine sui nidi d'infanzia e sui servizi educativi 0-3 anni integrativi al nido al 30 settembre 2000, Questioni e Documenti, Quaderno 21, aprile 2002; Id., I nidi e gli altri servizi educativi integrativi per la prima infanzia. Rassegna coordinata dei dati e delle normative regionali al 31/12/2005, Questioni e Documenti, Quaderno 36, marzo 2006; Id., Monitoraggio del piano di sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Rapporto al 31 dicembre 2008, in <http://www.minori.it>; Istat, Statistiche in breve, L'offerta comunale di asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia. Anno scolastico 2008/2009. Infine, va ricordato che, nel corso del 2010, l'Istituto degli Innocenti, in collaborazione con altri enti, ha predisposto l'acquisizione di un set minimo di dati sui servizi per la prima infanzia e un'indagine campionaria sui nidi d'infanzia per la rilevazione dei costi del servizio erogato.



in particolare tra la parte centro-settentrionale e quella meridionale del Paese (graf. 1, tabb. 1-3)<sup>10</sup>. Con riferimento al traguardo stabilito a Lisbona e proprio per affrontare il gap tra Nord e Sud, nella finanziaria del 2007, dopo l'intesa raggiunta nella Conferenza unificata Stato-Regioni, è stato varato un "Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi" (il cosiddetto Piano nidi) con una durata triennale (2007-2009) cofinanziato dallo Stato (poco più del 60%) e dalle regioni per un impegno complessivo di 727 milioni di euro, a cui sono stati aggiunti

**GRAFICO 1 - PERCENTUALE DEGLI UTENTI DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA RISPETTO AI BAMBINI RESIDENTI 0-2 ANNI, PER REGIONE, ANNO 2008**



Fonte: Istat, *Statistiche in breve, L'offerta comunale di asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia. Anno scolastico 2008/2009, Figura 4, p. 6.*

<sup>10</sup> In un'indagine effettuata dal Politecnico di Milano per la rete Civicum sul servizio di nido presente in 19 Comuni capoluoghi di provincia distribuiti tra le diverse aree del Paese vengono individuati una serie di indicatori sulla disponibilità di posti, la tipologia di servizi offerti, il peso economico per gli utenti e l'impatto sulla crescita della popolazione infantile, mettendo in evidenza le forti differenze tra Nord e Sud. Cfr. Civicum, Politecnico di Milano, Focus Servizio all'infanzia – asili nido, Edizione 2009, a cura di G. Azzione, T. Palermo, in [http://www.cittadinanzattiva.it/files/asili\\_nido\\_2008.pdf](http://www.cittadinanzattiva.it/files/asili_nido_2008.pdf).

altri 20 milioni di risorse statali per sostenere le “sezioni primavera”, quale servizio sperimentale attuato in appositi spazi all’interno delle scuole dell’infanzia e indirizzato a bambini da 2 a 3 anni<sup>11</sup>.

I dati elaborati in questa pubblicazione fanno riferimento all’intervento pubblico nelle varie tipologie di servizio (nidi d’infanzia, servizi integrativi al nido, sostegno al nido familiare) attuato nell’anno educativo 2008-2009 nella provincia di Trento. Il quadro quantitativo sarà completato con la già progettata rilevazione sui servizi a titolarità privata. Il lavoro è parte di una complessiva rilevazione del Servizio Statistica sui servizi per la prima infanzia prevista nell’attuale Programma statistico nazionale 2008-2010, aggiornamento 2009-2010 (PAT-00021) e nel Programma statistico provinciale 2009-2011, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 3330 del 30 dicembre 2008.

Nell’esposizione, i dati della rilevazione sono presentati in forma grafica direttamente nel testo a suo completamento e, come momento di approfondimento richiamato nello scritto, in forma tabellare in appendice.

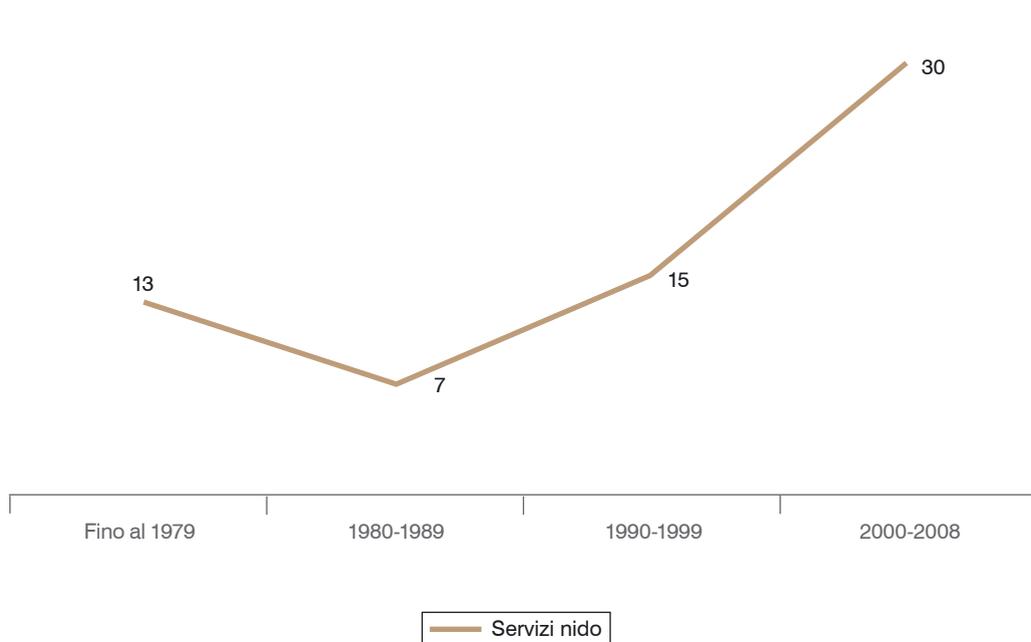
---

<sup>11</sup> Cfr. Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia, Piano straordinario per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia 2007-2009. Situazione riassuntiva al 31 dicembre 2009 e Per una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare: misure nazionali ed iniziative sperimentali sul territorio, presentato in occasione della Conferenza nazionale sull’infanzia e l’adolescenza, 18-20 novembre 2009, in cui è prevista entro il 2013 una copertura media nazionale del 16% (<http://www.conferenzainfanzia.it>). Su questi aspetti, si veda anche la lettura complessiva offerta dal Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro in CNEL, Osservazioni e proposte, Nidi e servizi educativi integrativi per l’infanzia. Orientamenti per lo sviluppo delle politiche a partire dall’analisi dei costi, Assemblea del 20 maggio 2010.



In provincia di Trento il servizio nidi d'infanzia è stato notevolmente potenziato negli ultimi venti anni. Fino al 1989 sul territorio provinciale c'erano 20 strutture, concentrate nei due comprensori maggiori (9 in Valle dell'Adige e 5 in Vallagarina). Negli anni '90 l'offerta del servizio è aumentata di 15 unità, che sono raddoppiate nel periodo che va dal 2000 all'anno educativo 2008-2009 (graf. 2). Visto quindi nella dimensione diacronica, si evidenzia che il 46% dei 65 servizi di nido attivi nell'anno educativo rilevato è di nuova istituzione<sup>12</sup>.

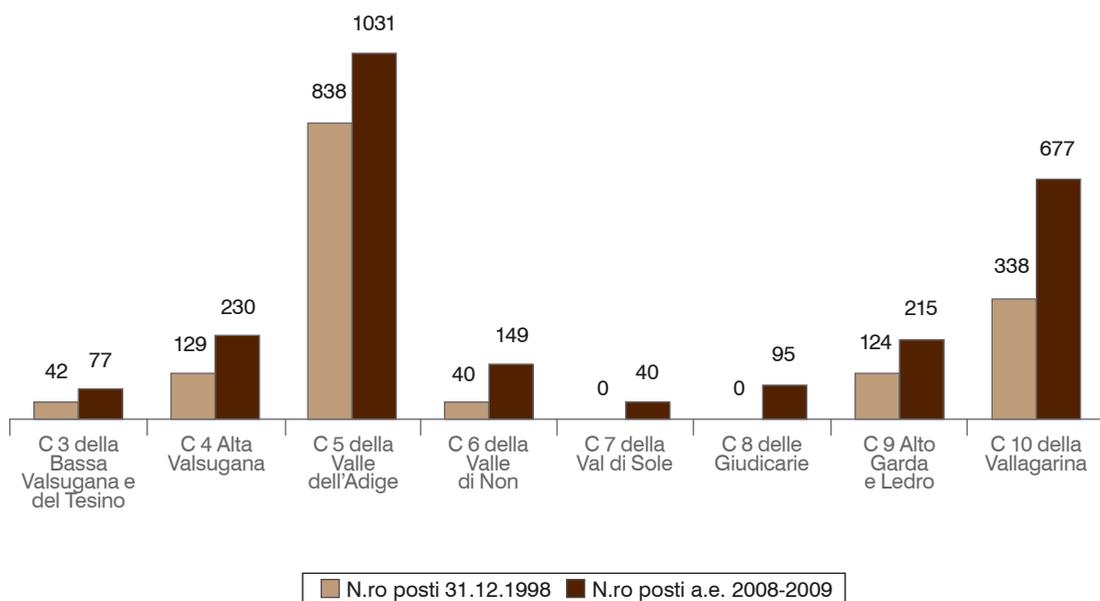
GRAFICO 2 - SERVIZIO NIDO D'INFANZIA PER CLASSI DI ANNI D'APERTURA, ANNO EDUCATIVO 2008-2009



<sup>12</sup> In questo rapporto si tengono distinti i servizi dalle strutture. Il numero di strutture in cui è offerto il servizio nido è un'unità in meno di quanto indicato, perché il nido "Madonna bianca" di Trento è considerato due volte dato che svolge un servizio differenziato di part-time (al mattino e al pomeriggio).

Questo significativo innalzamento quantitativo dell'offerta è stato solo in parte accompagnato da un'estensione territoriale della presenza dei nidi. In altre parole, i nuovi servizi sono sorti in buona parte in quelle aree comprensoriali nelle quali erano già presenti, potenziandone l'offerta (graf. 3). Delle cinque zone comprensoriali non coperte dai nidi pubblici a fine anni '90, la valle di Sole e le Giudicarie hanno visto l'apertura di nuove strutture, mentre i comprensori della valle di Fiemme, di Primiero e Ladino di Fassa sono rimasti estranei al servizio pubblico (tab. 4)<sup>13</sup>.

GRAFICO 3 - POSTI AUTORIZZATI NEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA PER COMPENSORIO, CONFRONTO 31.12.1998 E ANNO EDUCATIVO 2008-2009



<sup>13</sup> Va tenuto presente che in queste aree territoriali è assai diffuso il servizio Tagesmutter: nel comprensorio della valle di Fiemme su 11 Comuni, 10 hanno il sostegno; nel Primiero su 8 Comuni sono 6; in Ladino di Fassa tutti i 7 Comuni erogano contributi. Sul servizio di nido familiare, si veda il paragrafo ad esso dedicato.



La concentrazione lungo l'asta dell'Adige, dove insistono le due maggiori città trentine, continua a essere una caratteristica della distribuzione territoriale del servizio nido<sup>14</sup>. Con 28 servizi nel comprensorio della valle dell'Adige e 14 in Vallagarina si copre circa il 65% dei servizi complessivi (tab. 5).

Dal 2007 all'anno educativo 2008-2009, i posti autorizzati sono aumentati del 5%, passando da 2.394 a 2.514 (tab. 6). La maggioranza dei servizi erogati (45 casi su 65, equivalenti al 69,2%) è stata affidata dal Comune a un gestore privato tramite una convenzione: in 38 casi fatta con una cooperativa sociale, in 6 con un'associazione e in un caso con un'associazione temporanea d'impresa costituita a tal fine da due cooperative sociali. Attraverso la convenzione si gestiscono il 55% dei posti autorizzati nelle strutture di nido pubblici (tabb. 7 e 8)<sup>15</sup>.

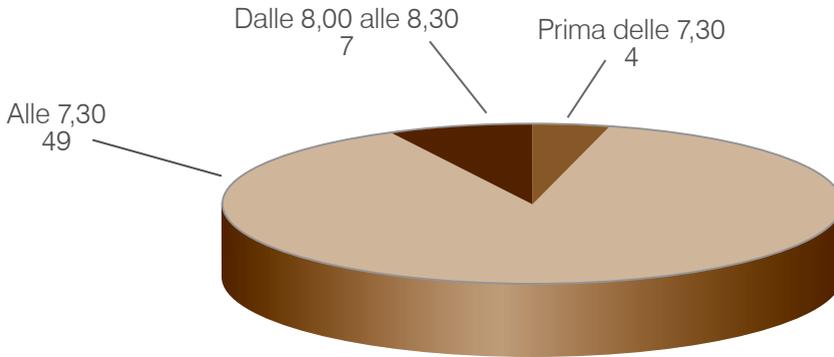
Per quanto riguarda l'orario di apertura del servizio (graf. 4), nel caso della modalità a tempo pieno, condivisa da 60 nidi, ed escludendo l'eventuale anticipo e posticipo, in oltre quattro casi su cinque (81,7% corrispondente a 49 servizi) l'apertura avviene alle 7,30 (in altri 4 casi avviene prima e nei restanti 7 dalle 8 alle 8,30). Per la chiusura (graf. 5), quasi la metà la stabilisce alle 17,30 (29 casi pari al 48,3%), mentre il 30% l'anticipa di un'ora (18 nidi). Si ha così che oltre il 70% ha un'apertura giornaliera tra le 9 e le 10 ore (graf. 6): 17 casi dalle 9 alle 9,30 (sono il 28,3%) e 26 con 10 ore (che equivalgono al 43,3%).

---

<sup>14</sup> Si veda, oltre alla sezione statistica contenuta nei rapporti annualmente prodotti dall'Assessorato Istruzione, Pat, Servizio Statistica, L'offerta pubblica di asilo nido in provincia di Trento: cambiamenti e continuità nel periodo 1998-2002, "Comunicazioni", dicembre 2003. Cfr. inoltre C. Borzaga (a cura di), L'offerta di asili nido. Comparazioni di efficacia ed efficienza tra gestioni diverse nel Comune di Trento, Quaderni della programmazione 18, Trento, 2008. (Università degli studi di Trento, Provincia autonoma di Trento).

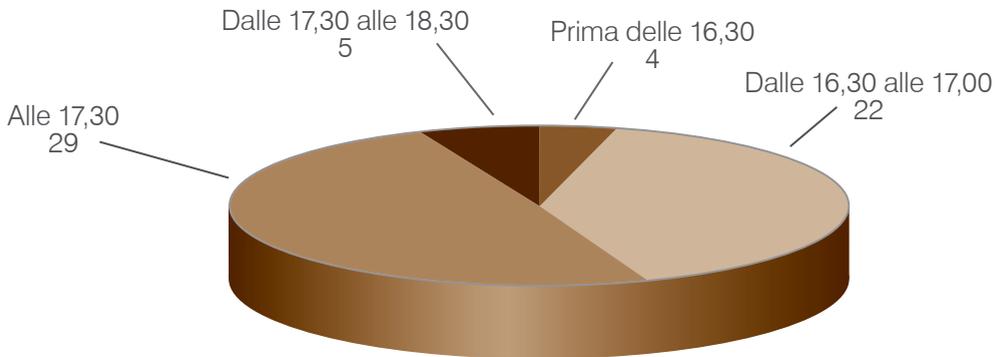
<sup>15</sup> Va ricordato che, nel caso in cui il Comune affidi la gestione del servizio a un'organizzazione privata, per contenere i costi del servizio i posti disponibili nella struttura possono essere diversi dall'effettiva capienza. Nell'anno educativo esaminato ciò è accaduto in tre casi.

GRAFICO 4 - SERVIZIO NIDI D'INFANZIA PER ORARIO DI APERTURA DEL SERVIZIO A TEMPO PIENO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009



*Nota: il totale dei servizi di nido è 60 perché in 5 casi il servizio è a part time.*

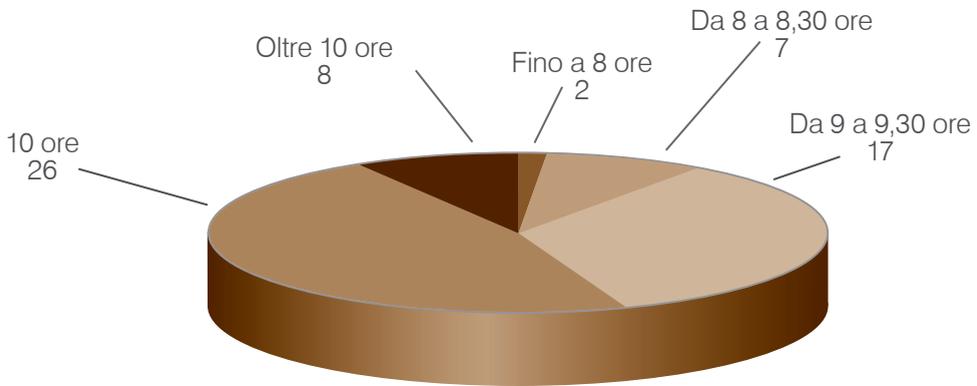
GRAFICO 5 - SERVIZIO NIDI D'INFANZIA PER ORARIO DI CHIUSURA DEL SERVIZIO A TEMPO PIENO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009



*Nota: il totale dei servizi di nido è 60 perché in 5 casi il servizio è a part time.*



GRAFICO 6 - SERVIZIO NIDI D'INFANZIA PER ORE DI APERTURA DEL SERVIZIO A TEMPO PIENO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009



*Nota: il totale dei servizi di nido è 60 perché in 5 casi il servizio è a part time.*

L'anticipo è possibile in 13 casi (20%), mentre il posticipo si ritrova in quasi la metà dei nidi (32, pari al 49,2%). L'anticipo viene da tutti fissato tra le 7 e le 7,30, tranne in un caso in cui esso è applicato al normale orario di inizio del servizio a part-time pomeridiano. Il posticipo è più variegato: in 12 casi si va dalle 17 alle 17,45, in altrettanti nidi l'uscita è spostata alle 18, mentre nei rimanenti l'orario viene protratto ulteriormente (eccetto due casi dove il posticipo è sull'orario del part-time mattutino). In questo modo il normale orario di apertura si allunga di mezzora (3 nidi), di un'ora (11 casi), fino a un'ora e mezza (altri 11 casi) oppure di due ore o più (7 casi).

La possibilità di utilizzare il part-time è contemplata in 32 nidi. Quasi tutti (31 casi) prevedono la possibilità di utilizzare il servizio nella sola mattina, mentre in 29 casi il part-time è nella fascia pomeridiana. Nel primo caso l'orario si articola, nella maggior parte, dalle 7,30 alle 12,30/13,30 (23 casi) e in altri 7 casi l'entrata è fissata tra le 8 e le 8,30, mentre per coloro che scelgono il pomeriggio in 13 nidi l'orario è fissato dalle 13 alle 17,30-18 (eccetto un caso in cui è fissato alle 16,30), in altri 5 è anticipato alle 12,30, con un'uscita che varia dalle 16,30 alle 18,30, altri 2 nidi dalle 11 alle 16 e infine in due casi si entra

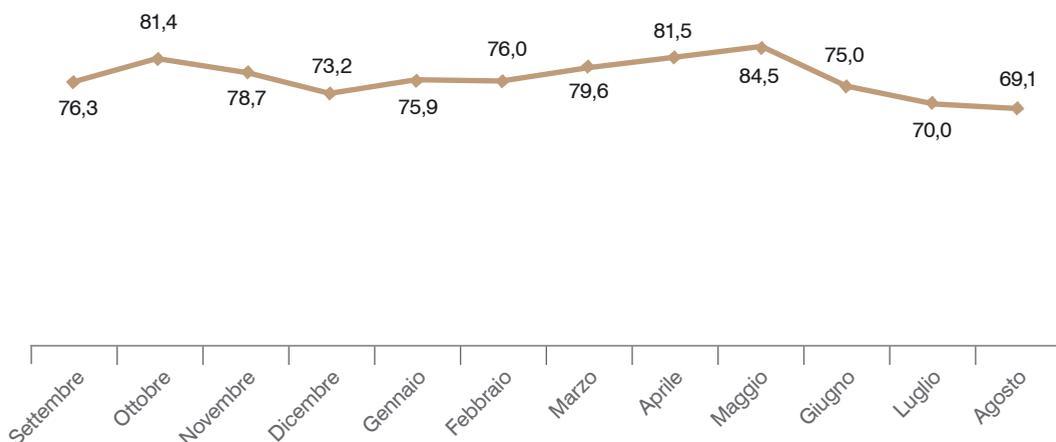
alle 13,30 e si rimane fino alle 16,30 oppure fino alle 19,30<sup>16</sup>.

Per quanto riguarda le iscrizioni al servizio nido, i mesi di maggiore concentrazione sono quelli primaverili e il primo mese estivo (con oltre 2.450 iscritti), seguiti da gennaio e febbraio; mentre negli altri periodi dell'anno si sta sempre sotto la soglia dei 2.400 bambini (tab. 9). In ogni mese prevale la componente maschile, che varia dal 51% di agosto al 54,1% di gennaio. Tra le modalità di part-time, quello posizionato al mattino, come indicato, è il più diffuso e anche quello maggiormente scelto dalle famiglie, interessando in media il 12-13% dei bambini iscritti (tab. 10)<sup>17</sup>.

In media, la percentuale di frequenza degli iscritti è variata dall'84,5% di maggio al 69,1% di agosto e il 70,4% di luglio, per cui, tenendo a parte i mesi estivi, nell'anno rilevato mediamente almeno 3 bambini su 4 hanno sempre frequentato il nido in cui erano iscritti (graf. 7).

GRAFICO 7 - MEDIA DELLE PERCENTUALI DI FREQUENZA DEGLI ISCRITTI AL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA PER MESE, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori percentuali)



<sup>16</sup> Completa il quadro un nido nel quale si offre la possibilità di due posti a part-time orizzontale e un posto a part-time verticale. In entrambe le modalità è previsto un monte ore massimo di 25 ore settimanali.

<sup>17</sup> In 5 nidi viene offerto lo specifico servizio estivo, cioè un periodo in cui la struttura è aperta anche a bambini che durante l'anno sono stati iscritti negli altri nidi. Di questi, 3 nidi hanno l'apertura in agosto, con una media di 16,3 giorni, e 2 in luglio, mediamente aperti per 12,5 giorni. Tale offerta ha interessato 144 bambini in agosto e 57 in luglio. Solo tre bambini, pur richiedendo il servizio, non hanno potuto usufruirne.



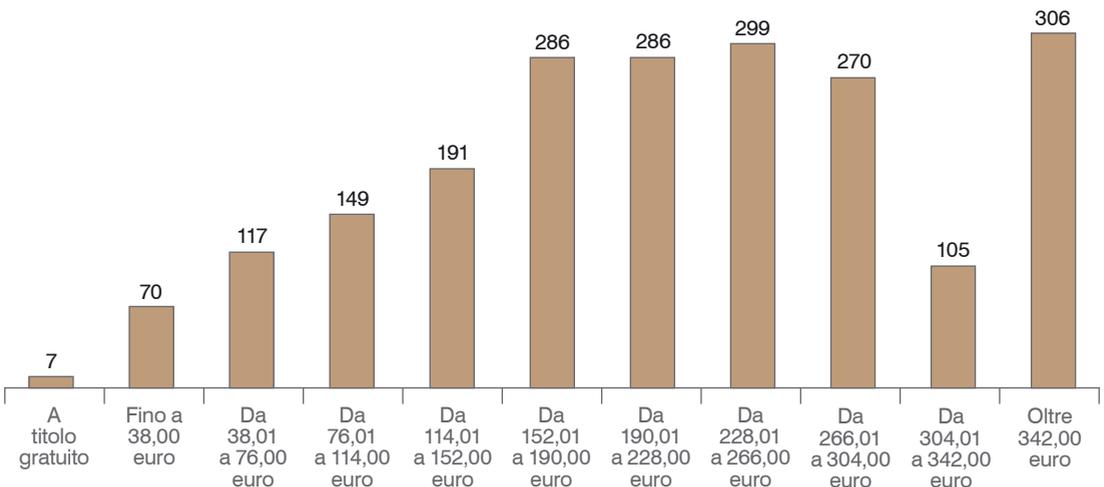
Nell'anno educativo rilevato, i bambini che hanno protratto il normale orario del nido sono stati complessivamente 462, pari al 18,4% dei posti disponibili nella struttura. Di essi, il 28,4% ha scelto di anticipare l'ingresso mattutino nella struttura, il 61% di posticiparne l'uscita e il restante 10,6% ha sfruttato entrambe le possibilità.

In 25 nidi tra i bambini ospitati ve ne sono stati 31 diversamente abili, i quali, nella quasi totalità, sono stati seguiti da specifiche educatrici di sostegno.

In tre casi su quattro (49 nidi) il servizio è stato utilizzato anche da bambini con cittadinanza straniera (tab. 11). In totale sono stati iscritti 217 bambini, quasi tutti nati in Italia, soprattutto di origine albanese (46 bambini), romena (38), marocchina (19), moldova (17) e dei paesi dell'ex-Juogoslavia (17).

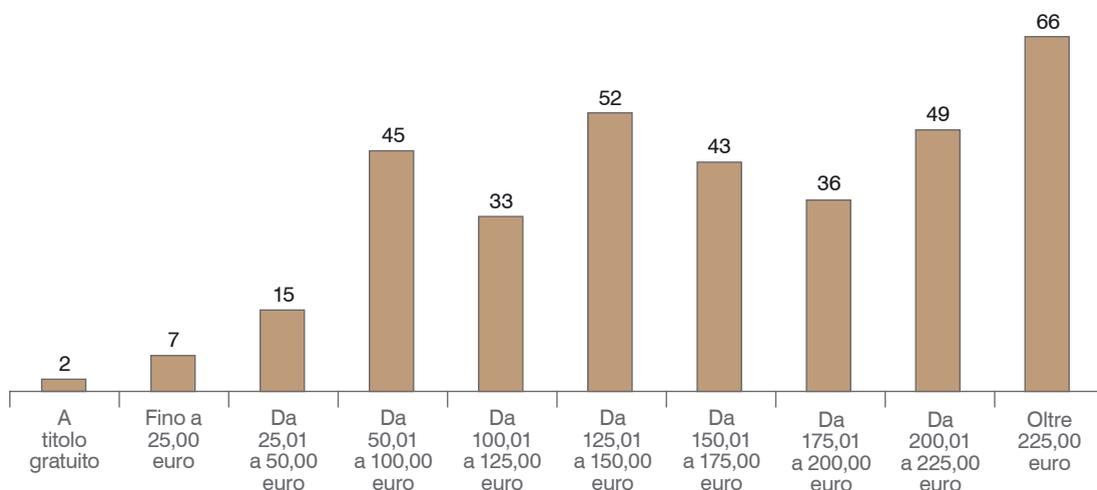
L'esame della distribuzione delle rette mensili relative al tempo pieno mostra una concentrazione nelle fasce 152-190, 190-228 e 228-266 euro, anche se il gruppo più numeroso è costituito da quelli che si collocano nella fascia maggiore di oltre 342 euro (tab. 12 e graf.8).

**GRAFICO 8 - BAMBINI ISCRITTI AL 31 GENNAIO 2009 PER FASCIA DI QUOTA FISSA MENSILE A CARICO DELLE FAMIGLIE PER L'ORARIO INTERO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009**



Anche nella distribuzione della retta mensile per il part-time si registra la maggiore concentrazione relativa nella retta più alta (tab. 13 e graf. 9): con oltre 225 euro al mese si collocano il 19% degli iscritti, seguiti da quelli posizionati nella fascia tra 125-150 euro (14,9%) e quelli tra 200-225 euro (14,1%).

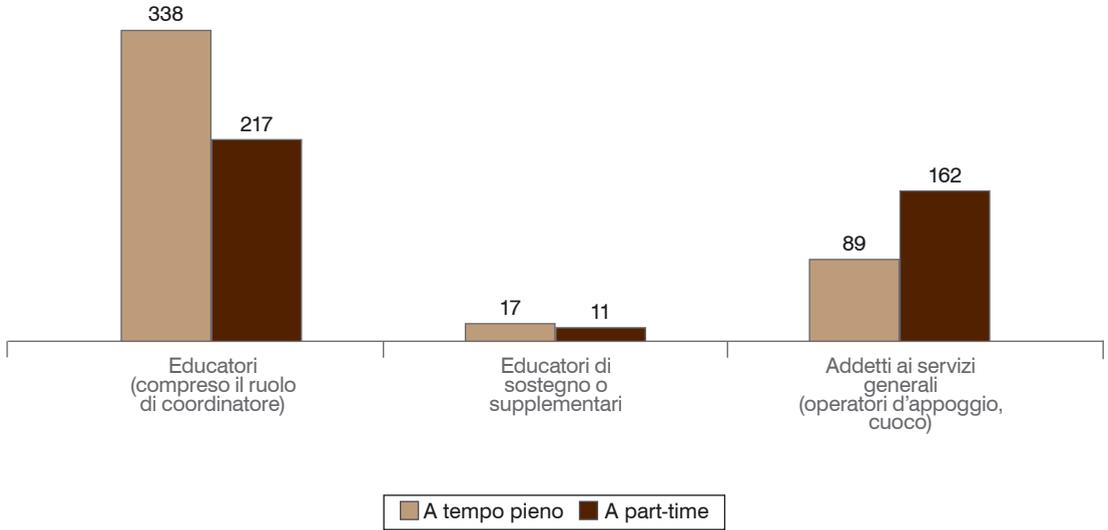
GRAFICO 9 - BAMBINI ISCRITTI AL 31 GENNAIO 2009 PER FASCIA DI QUOTA FISSA MENSILE A CARICO DELLE FAMIGLIE PER L'ORARIO PART TIME, ANNO EDUCATIVO 2008-2009



In riferimento al personale, si può notare che, tra coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato, gli educatori - comprendendo sia chi svolge le funzioni di coordinamento interno al nido sia chi è impegnato nell'attività di sostegno ai bambini diversamente abili - sono per il 74% a tempo pieno, mentre, nel gruppo degli assunti a tempo determinato, gli educatori a full time sono il 38%. Complessivamente gli educatori a full time sono circa il 61%, mentre tra il personale ausiliario prevale la quota dei part time con il 64,5% (tabb. 14-17 e graf. 10).

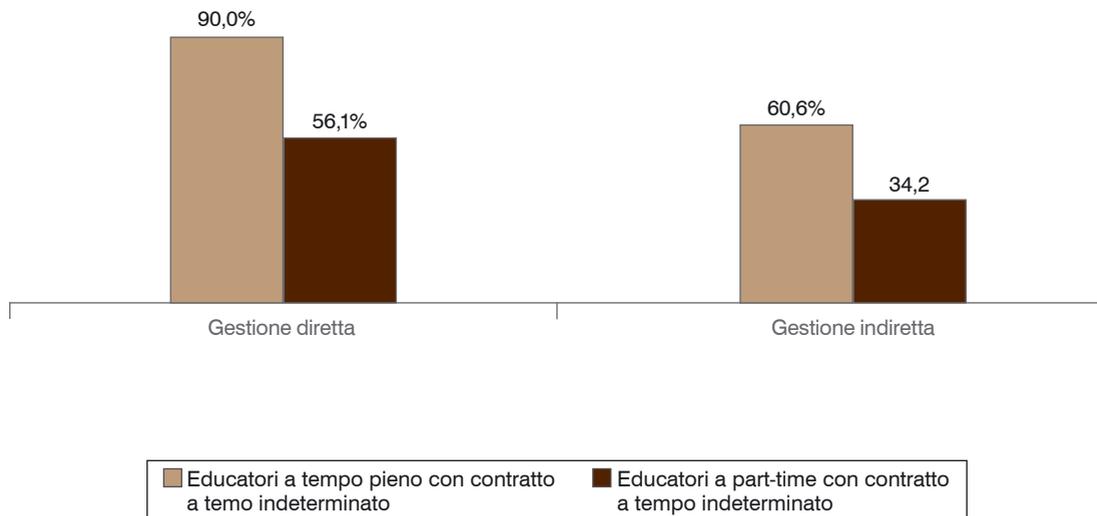


GRAFICO 10 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO NEL SERVIZIO DI NIDO PER MODALITÀ D'IMPIEGO AL 31 GENNAIO 2009, ANNO EDUCATIVO 2008-2009



Se si considera il tipo di gestione - distinta in diretta se effettuata con personale del Comune e indiretta se concessa in affidamento a terzi - emerge che, tra gli educatori a tempo pieno, il 90% di quelli che lavorano in strutture gestite direttamente dal Comune hanno un contratto a tempo indeterminato, mentre nelle gestioni indirette sono solo il 60,6%. Allo stesso modo, gli educatori part-time con contratto a tempo indeterminato sono il 56,1% nei nidi gestiti in economia e il 34,2% in quelli affidati a un ente privato (tabb. 18-21 e graf. 11).

GRAFICO 11 - EDUCATORI D'INFANZIA A TEMPO INDETERMINATO AL 31 GENNAIO 2009, PER TIPO DI CONTRATTO E TIPO DI GESTIONE, ANNO EDUCATIVO 2008-2009



Dal punto di vista del titolo di studio posseduto (graf. 12), due educatori su tre hanno il diploma di maturità (66,7%), poco più di uno su quattro la qualifica professionale (26,1%) e il resto sono laureati (7,2%). In generale, il gruppo degli educatori con contratto a tempo determinato risulta più istruito rispetto ai loro colleghi con un contratto a tempo indeterminato: il 79,8% possiede il diploma contro il 59,2% di quelli a tempo indeterminato e l'11,7% ha la laurea contro il 4,6% (tab. 22 e graf. 13). Allo stesso modo, coloro che hanno un contratto non continuativo sono più giovani degli educatori contrattualizzati a tempo indeterminato: il 50,7% è tra i 25 e i 34 anni e il 30,5% nella fascia dei più giovani con meno di 24 anni, contro il 41,1% degli educatori tra 45-54 anni a tempo indeterminato e il 34,3% con un'età compresa tra i 25 e i 34 anni (tab. 23 e graf. 14).



GRAFICO 12 - EDUCATORI D'INFANZIA A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO AL 31 GENNAIO 2009 (COMPRESI I COORDINATORI E GLI EDUCATORI DI SOSTEGNO), PER TITOLO DI STUDIO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori percentuali)

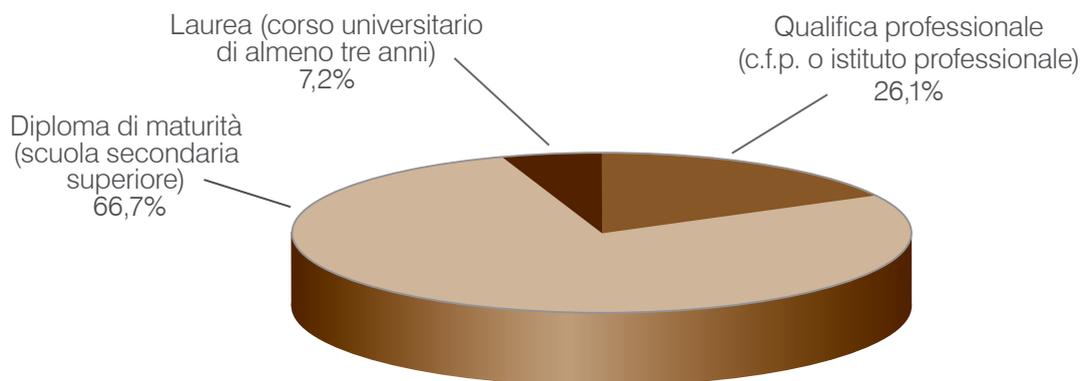


GRAFICO 13 - EDUCATORI D'INFANZIA AL 31 GENNAIO 2009 (COMPRESI I COORDINATORI E GLI EDUCATORI DI SOSTEGNO) PER TIPO DI CONTRATTO E TITOLO DI STUDIO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori percentuali)

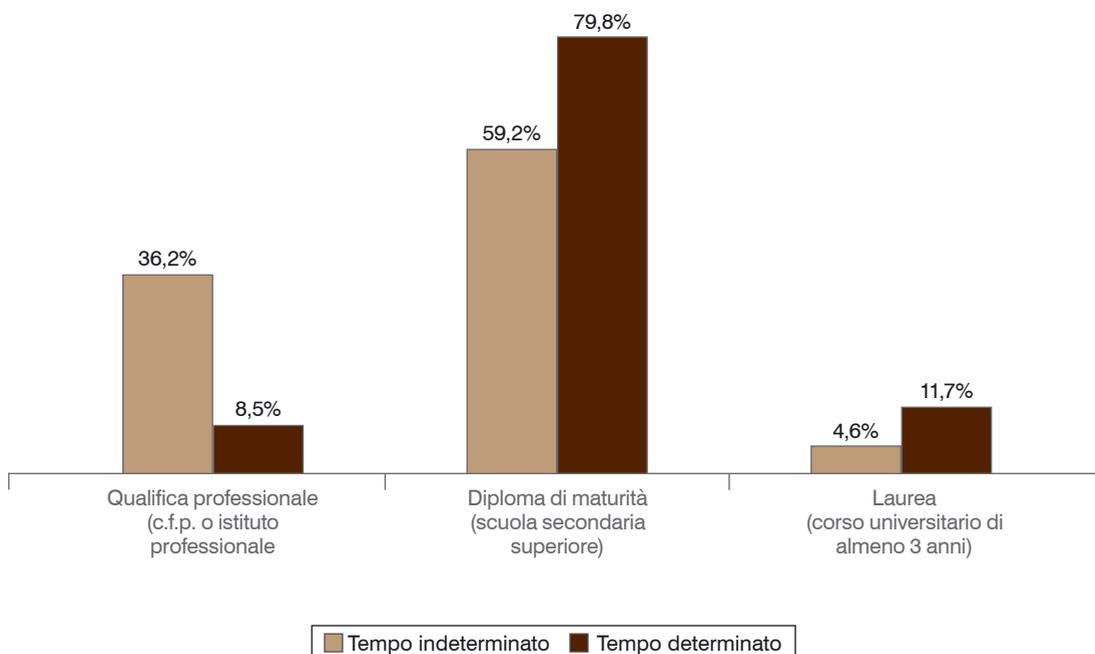
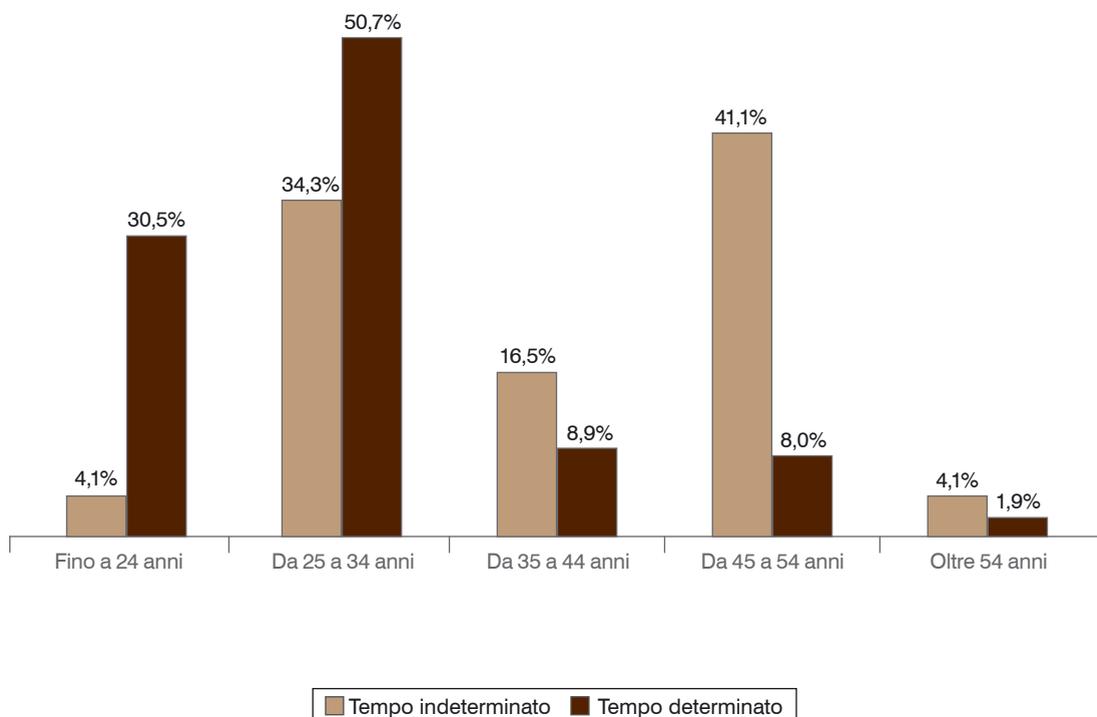


GRAFICO 14 - EDUCATORI D'INFANZIA AL 31 GENNAIO 2009 (COMPRESI I COORDINATORI E GLI EDUCATORI DI SOSTEGNO) PER TIPO DI CONTRATTO E CLASSI D'ETÀ, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori percentuali)



Se si analizzano gli stessi dati dal punto di vista del tipo di gestione adottata, emerge che nei servizi gestiti da organizzazioni private l'85% degli educatori possiede un diploma di maturità, contro il 47,2% degli educatori che lavorano nei nidi a gestione diretta (tab. 24 e graf. 15). In queste ultime strutture più della metà del personale educativo ha tra i 45 e i 54 anni, mentre nei servizi gestiti dai privati sono coinvolte persone decisamente più giovani: il 61,5% ha tra 25 e 34 anni e il 26,2% è ancora più giovane (tab. 25 e graf. 16).

Quindi, in sostanza, la situazione caratterizzata dalla gestione indiretta e da contratti di lavoro a tempo determinato coinvolge soprattutto personale educativo giovane e con più alto titolo di studio, rispetto ai dipendenti comunali assunti a tempo indeterminato.



GRAFICO 15 - EDUCATORI D'INFANZIA AL 31 GENNAIO 2009 (COMPRESI I COORDINATORI E GLI EDUCATORI DI SOSTEGNO) PER TIPO DI GESTIONE E TITOLO DI STUDIO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori percentuali)

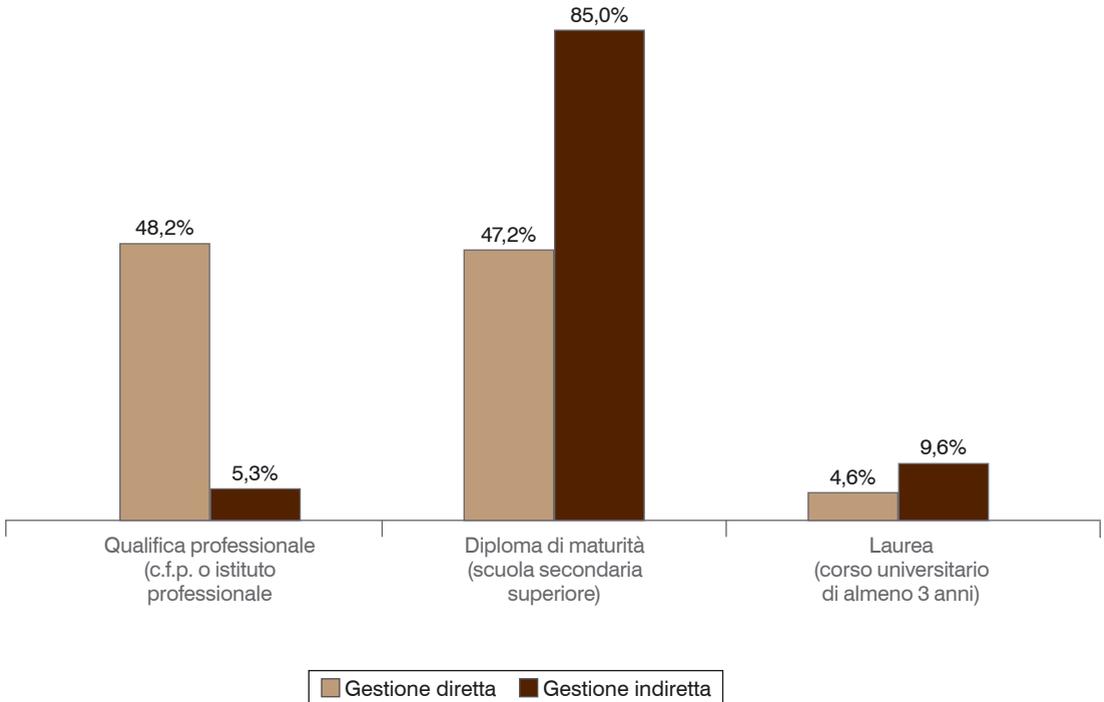
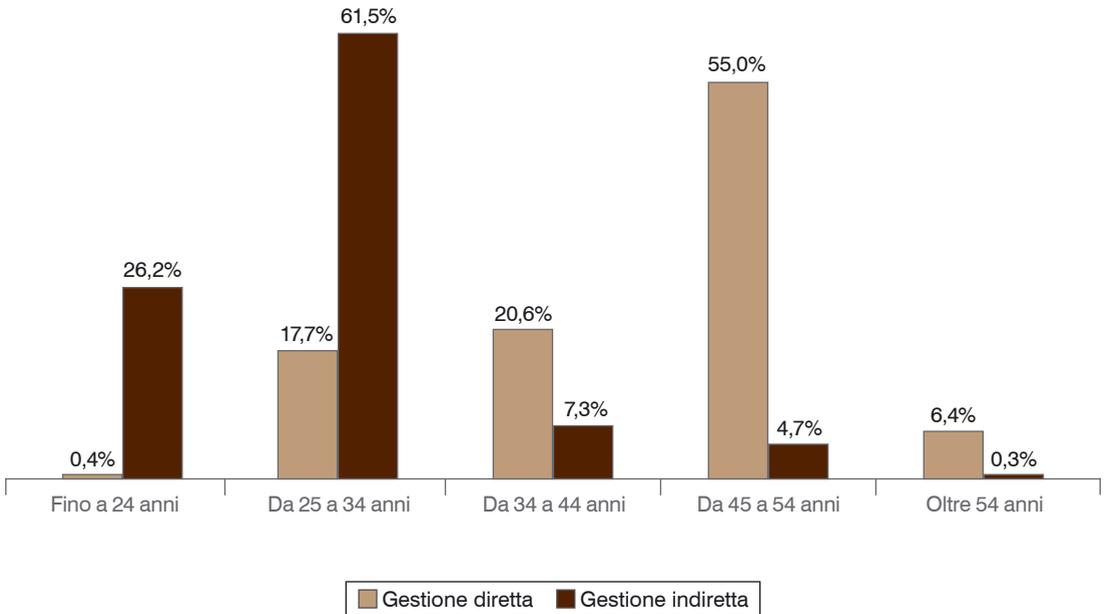


GRAFICO 16 - EDUCATORI D'INFANZIA AL 31 GENNAIO 2009 (COMPRESI I COORDINATORI E GLI EDUCATORI DI SOSTEGNO) PER TIPO DI GESTIONE E CLASSI DI ETÀ, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori percentuali)



Nel periodo considerato, i Comuni sede di nido erano 33. Se però si considera la possibilità di stabilire delle convenzioni tra il Comune nel cui territorio è situata la struttura del nido e i Comuni vicini, la rete degli enti locali coinvolti nel servizio nido si allarga considerevolmente. Infatti, tra i 33 Comuni sede di nido, quattro su cinque (27 Comuni) avevano attivato tale strumento per ospitare bambini dei Comuni limitrofi nelle loro strutture. Si tratta di 99 Comuni che si appoggiano a nidi situati fuori dal loro territorio comunale (tra di essi 9 sono anche sedi di nido) che nell'anno rilevato avevano un totale di 160 posti riservati e hanno visto inseriti 358 bambini residenti nei loro territori. Una minima parte (4 Comuni) ha ospitato anche bambini residenti in Comuni non convenzionati, per un totale di 13 bambini.

La quasi totalità dei Comuni che hanno attivato convenzioni con altri enti (25 su 27 Comuni) avevano stabilito che le rette di frequenza venissero versate direttamente al Comune sede di nido e solo in 5

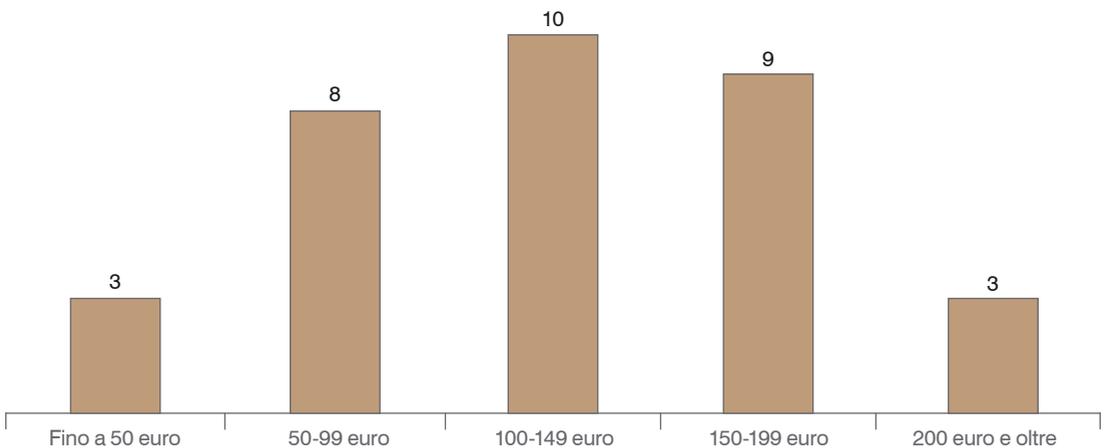


casi i Comuni convenzionati hanno applicato rette di frequenza e quota pasto diverse da quelle del Comune sede di nido.

Facendo riferimento alla situazione adottata nei Comuni sede di nido, i dati raccolti indicano la seguente differenziazione tra la modalità a tempo pieno e quella a tempo parziale.

Per quanto riguarda il tempo pieno (graff. 17 e 18), l'importo minimo della quota mensile richiesto per il servizio di nido si è collocato soprattutto nelle fasce centrali: tra 50-99 euro (8 casi), 100-149 euro (10 casi) e 150-199 euro (9 casi). L'importo della retta massima si concentrava invece tra 270-309 euro (11 casi) e 310-349 euro (8 casi). Le famiglie che avevano scelto il part time, considerando quello nella fascia mattutina in quanto modalità più diffusa (graff. 19 e 20)<sup>18</sup>, hanno avuto l'importo minimo stabilito tra 50 a 99 euro, in 8 casi, e tra 100-129 euro, in altri 10 casi; mentre l'importo massimo, nella maggior parte, è stato fissato tra 200 e 239 euro (11 Comuni). Solo in due Comuni, interessando comunque 138 bambini, alla retta di frequenza sono state applicate delle riduzioni in base alla dichiarazione Isee.

GRAFICO 17 - COMUNI SEDE DI NIDO A SECONDA DELL'IMPORTO MINIMO DELLA QUOTA MENSILE PER TEMPO PIENO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009



<sup>18</sup> Va inoltre considerato che, nella quasi totalità dei casi, gli importi per il servizio a part time pomeridiano non si discostano da quelli del mattino.

GRAFICO 18 - COMUNI SEDE DI NIDO A SECONDA DELL'IMPORTO MASSIMO DELLA QUOTA MENSILE PER TEMPO PIENO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

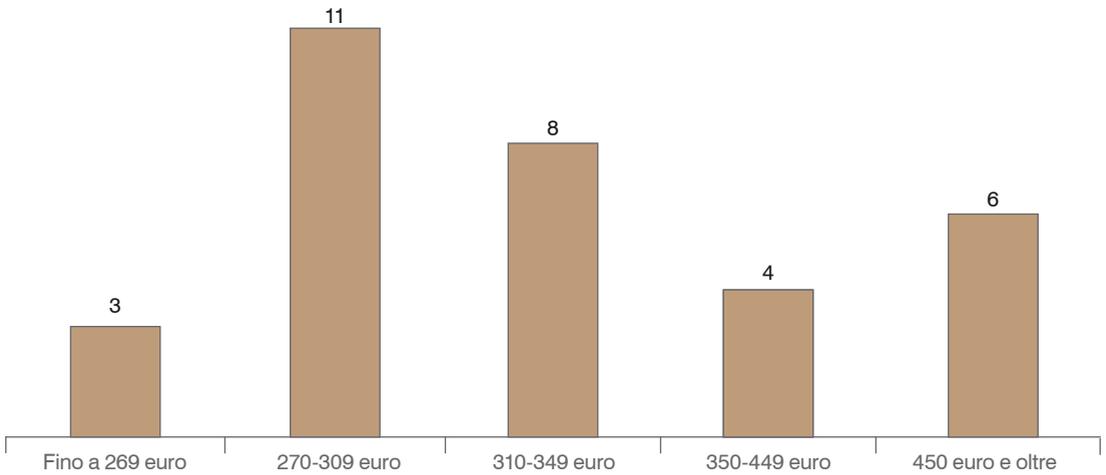


GRAFICO 19 - COMUNI SEDE DI NIDO A SECONDA DELL'IMPORTO MINIMO DELLA QUOTA MENSILE PER PART TIME, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

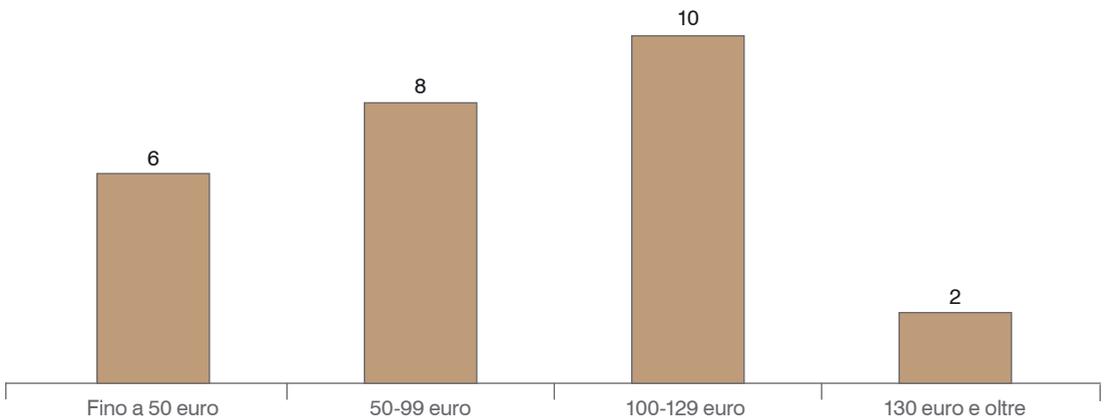
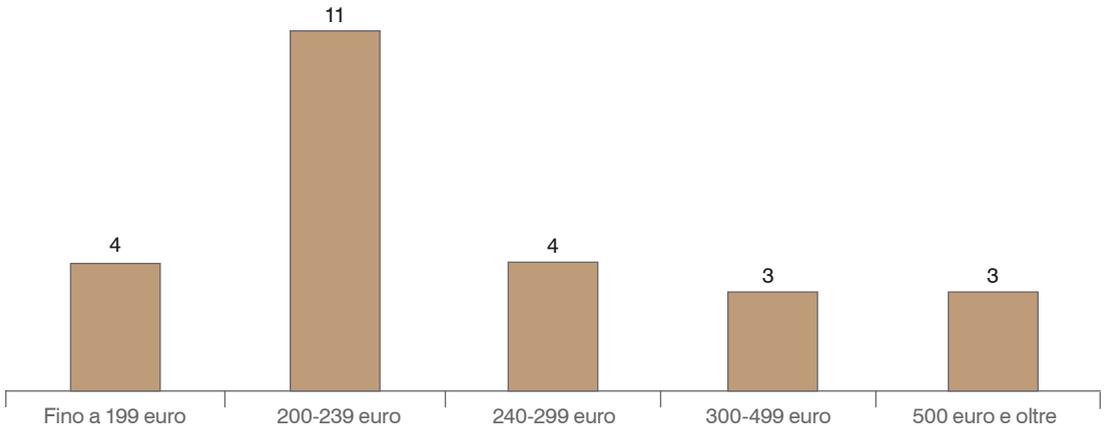




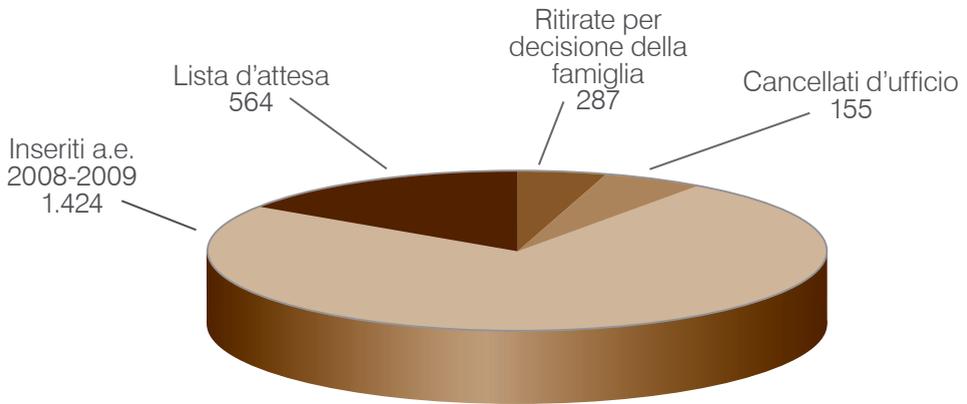
GRAFICO 20 - COMUNI SEDE DI NIDO A SECONDA DELL'IMPORTO MASSIMO DELLA QUOTA MENSILE PER PART TIME AL MATTINO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009



*Nota: in un caso l'importo massimo non è determinato.*

Rispetto alla copertura della domanda espressa dalle famiglie, emerge che per le richieste di inserimento dei bambini nell'anno educativo 2008-2009 sei domande su dieci hanno avuto risposta positiva, mentre il 23% ha dovuto attendere l'anno successivo (graf. 21 e tab. 26). Inoltre, ci sono stati 65 bambini inseriti nell'anno educativo 2008/2009 per i quali le loro famiglie avevano presentato domanda per l'anno seguente, i quali hanno quindi accettato di anticipare l'ingresso al nido rispetto al periodo programmato. Nel complesso, quattro bambini su cinque hanno trovato posto nei nidi (81,7%), con una variabilità che va dal totale accoglimento della domanda espressa in Val di Sole al 55% di copertura dell'Alta Valsugana. La rispondenza alla domanda potenziale (posti offerti rispetto ai bambini residenti) è mediamente del 15,8% su base provinciale, con una forbice che va dal 23,4% della Vallagarina all'8,1% delle Giudicarie (tab. 27)

GRAFICO 21 - DOMANDE PRESENTATE PER L'INSERIMENTO DEI BAMBINI, ANNO EDUCATIVO 2008-2009



Un altro aspetto colto nella rilevazione si riferisce alle risorse comunali disponibili per far fronte alle spese richieste dal servizio nido (tabb. 28 e 29 e graff. 22 e 23). Dalle indicazioni fornite dai Comuni relative ai bilanci del 2008, nella distribuzione delle entrate accertate emerge che poco meno di un quarto sono fornite dalle famiglie (24,5%), mentre oltre sette decimi sono assicurate dai trasferimenti provinciali (72,6%). Sul versante delle spese, oltre quattro parti su cinque (83,6%) sono assorbite dal costo del personale dei nidi e dall'importo dell'appalto, la cui parte preponderante è costituita dalla spesa per il personale. Se non comprese nell'importo dell'appalto, le spese fisse legate alla struttura pesano per il 3,7% e quelle per il materiale utilizzato nell'attività del nido, per i generi alimentari e per i servizi generali il 3,1% dell'ammontare delle uscite. Inoltre, il personale amministrativo, che esercita un'attività di supporto al lavoro svolto nel nido, assorbe il 3,3% della spesa complessiva.



GRAFICO 22 - ENTRATE ACCERTATE NELLA PARTE CORRENTE DEL CONTO COMPETENZA PER IL SERVIZIO DI NIDO, CONTO DEL BILANCIO 2008, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori percentuali)

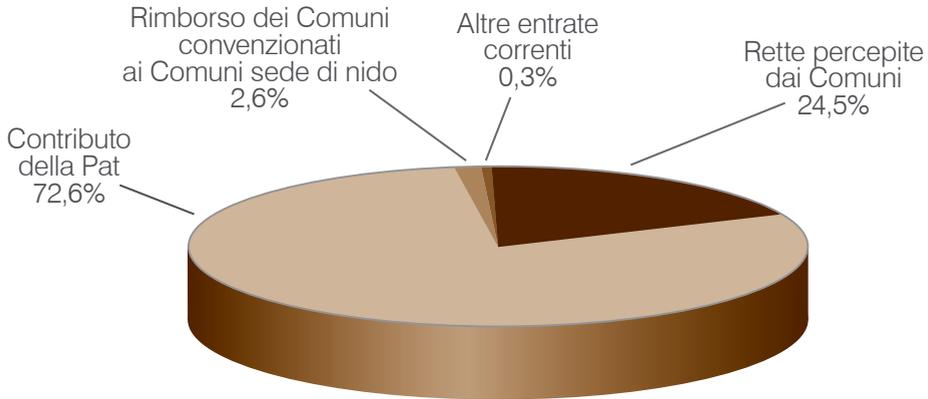
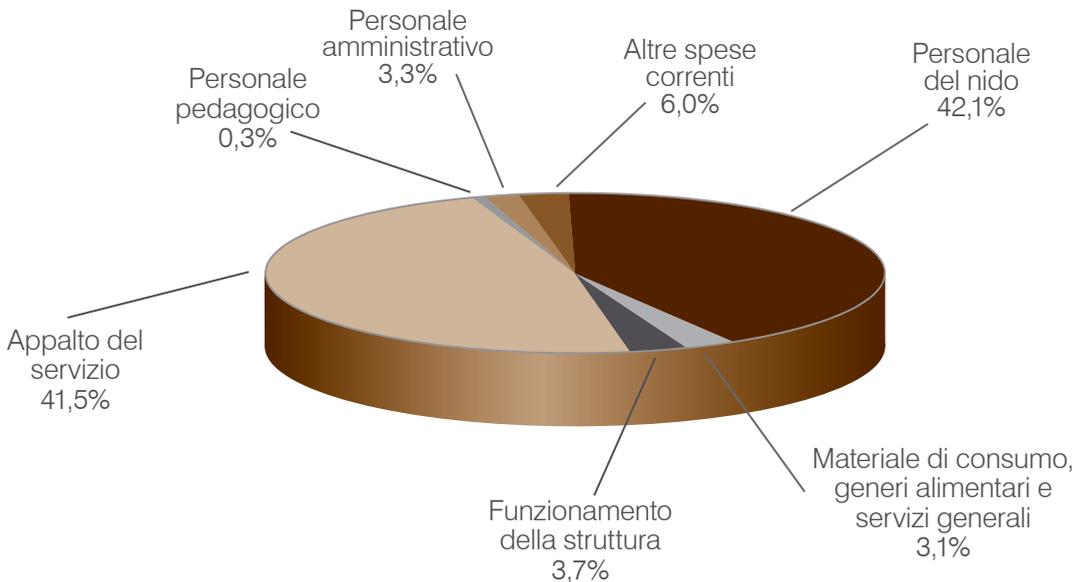


GRAFICO 23 - SPESE IMPEGNATE NELLA PARTE CORRENTE DEL CONTO COMPETENZA PER IL SERVIZIO DI NIDO, CONTO DEL BILANCIO 2008, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori percentuali)







**N**el periodo considerato, sul territorio provinciale i servizi integrativi al nido erano limitati a tre, tutti localizzati nel comune di Trento. Si tratta di due tipologie di servizio: il Centro genitori e bambini e lo Spazio gioco e accoglienza. Il primo, offerto in due sedi cittadine, è pensato come un servizio educativo per bambini fino a tre anni accompagnati da genitori o da adulti di riferimento. Si caratterizza per offrire ai bambini e ai loro genitori uno spazio in cui entrambi possono socializzare: i piccoli possono condividere momenti di gioco e di relazione con i coetanei in un ambiente protetto nel quale si realizzano diverse proposte adeguate alla differente fase evolutiva, e i genitori possono confrontarsi e scambiare esperienze sul proprio ruolo genitoriale. Lo spazio gioco è invece rivolto ai bambini dai 18 mesi fino ai 3 anni non inseriti nel nido i cui genitori sono interessati a far sperimentare un contesto educativo e relazionale ai propri figli attraverso varie proposte ludico-educative ed espressive (manipolazione di materiali, lettura, musica, attività grafico-pittoriche, motorie, ecc.)<sup>19</sup>.

Attivati nel settembre 2002, i due centri per bambini e genitori sono gestiti direttamente dal Comune, mentre lo spazio gioco e accoglienza è stato affidato a un ente privato. In quest'ultimo servizio nell'anno educativo 2008/2009 erano disponibili 25 posti ed era prevista un'apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 19. Dal settembre 2008 a luglio 2009 il servizio è stato utilizzato da 19 bambini, con una media mensile di 11 bimbi e una maggiore presenza in maggio (14 bambini), novembre (13) e in ottobre, febbraio e marzo (12 bimbi in ogni mese), per complessive 4.028 ore di frequenza. Il personale coinvolto era formato da due educatrici, affiancate da tre ausiliarie condivise con il vicino nido d'infanzia. L'importo orario richiesto alle famiglie è stato di 2,25 euro.

Per i due centri bambini e genitori, i posti disponibili nell'anno rilevato

---

<sup>19</sup> Cfr. La guida ai servizi socio-educativi alla prima infanzia predisposta dal Comune di Trento scaricabile dall'url [http://www.comune.trento.it/comune/argomenti/servizi\\_infanzia/servizi\\_infanzia\\_index.html](http://www.comune.trento.it/comune/argomenti/servizi_infanzia/servizi_infanzia_index.html).

erano 123. Il servizio è stato aperto tutti i giorni lavorativi, con un orario d'accesso uguale al mattino (9-12) e differenziato nel pomeriggio (per tre giorni l'apertura è assicurata fino alle 18,30). I bambini iscritti sono stati 167 appartenenti a 163 nuclei familiari, con una media mensile di 80 iscritti (da settembre a giugno, visto che in luglio il servizio è stato aperto per soli 4 giorni) e per un complessivo monte ore di frequenza effettiva di 7.575 ore. I servizi sono stati erogati da cinque educatrici e un'addetta ai servizi generali condivisa con il nido. L'importo della tariffa giornaliera è stato di 9,70 euro, mentre la spesa impegnata è stata di 233.174 euro, di cui poco meno di un quinto (18,8%) coperta dalle famiglie.

I



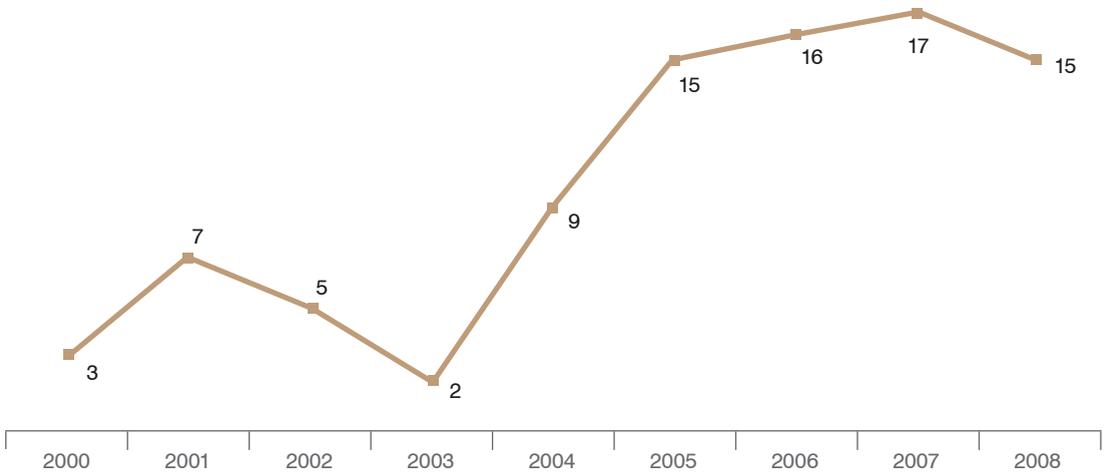
Il servizio di nido familiare, previsto dalla normativa provinciale del 2002 come tassello della rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia che può beneficiare del sostegno pubblico, è inteso, a seconda dei casi, come servizio complementare o sostitutivo al nido d'infanzia. Con tale servizio le famiglie affidano i propri figli a persone che, inserite all'interno di organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi, hanno ricevuto uno specifico addestramento professionale volto a fornire standard educativi e di cura ai bambini ospitati presso il proprio domicilio o in un altro ambiente idoneo a garantire il servizio. L'ente comunale, a sostegno delle famiglie, può erogare un contributo orario a copertura del costo sostenuto per il servizio<sup>20</sup>.

Nel periodo esaminato - che riprende l'arco temporale dell'anno educativo che va dal settembre 2008 all'agosto 2009 - sono stati 89 i Comuni che, supportati dai fondi provinciali<sup>21</sup>, avevano deliberato di sostenere finanziariamente il servizio Tagesmutter utilizzato dai propri residenti (tab. 30). I Comuni che hanno fatto questa scelta rappresentano il 40% degli enti locali trentini e probabilmente, nei prossimi anni, ne coinvolgerà la maggioranza visto che nell'ultimo periodo è andata diffondendosi sul territorio: dalle poche unità dei primi anni del 2000 si è passati a 15 nuovi Comuni che l'hanno adottata nel 2005 per poi continuare con un numero analogo di *new entry* fino al 2008 (graf. 24). Nell'ultimo anno educativo, quasi un Comune su quattro di quelli che hanno aderito al sostegno (21 Comuni) non ha avuto richieste di contributo, quindi, pur disponibile a riconoscere un aiuto finanziario alle famiglie, nessuna di esse l'ha domandato.

<sup>20</sup> Cfr. L.P. 12 marzo 2002, n.4, art. 4. Per i diversi aspetti legati alla professione della tagesmutter, si veda l'attività della Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso costituita nell'aprile 1999 in <http://www.tagesmutter-ilsorriso.it/index.htm>.

<sup>21</sup> Si fa riferimento al finanziamento ordinario e quello straordinario. Il primo è supportato dal Fondo perequativo (fondo finalizzato al riequilibrio delle dotazioni finanziarie dei Comuni e della dotazione dei servizi offerti alla popolazione) che, istituito con la L.P. 15 novembre 1993, n. 36, ha poi fornito le risorse per sostenere anche il servizio tagesmutter (L.P. 15 novembre 1999, n. 36). Il secondo finanziamento è integrativo al primo e garantito dal Fondo per la famiglia, istituito con la legge finanziaria 2008 (L.P. 21 dicembre 2007, n. 23).

GRAFICO 24 - COMUNI PER ANNO DI INIZIO DEL SOSTEGNO FINANZIARIO AL SERVIZIO TAGESMUTTER, ANNI 2000-2008



L'analisi, pertanto, riguarda i 68 Comuni che hanno attivato il sostegno finanziario, indicandone le modalità di erogazione, i bambini iscritti al servizio e le famiglie supportate.

In quasi l'80% dei casi (54 Comuni) il servizio è stato costituito direttamente da un'organizzazione della cooperazione sociale, mentre nei casi rimanenti esso è stato istituito dal Comune e affidato a una cooperativa sociale. In 44 Comuni è stato inteso come un intervento sostitutivo al nido, mentre in altri 24 quale servizio complementare a esso.

Nella quasi totalità, il servizio si svolge negli appartamenti privati delle Tagesmutter, ubicati all'interno o all'esterno dei confini comunali (tab. 31), e solo in otto casi i Comuni hanno utilizzato spazi propri per svolgere l'attività.

Complessivamente i bambini coinvolti sono stati 489, appartenenti a 469 nuclei familiari.

Nei dodici mesi considerati, la media mensile dei bambini iscritti è stata di 310 e ha coinvolto 301 famiglie. Ciò indica un elevato turnover nell'utilizzo del servizio, in sintonia con la maggiore flessibilità di tale tipologia rispetto a quelle più tradizionali quale il nido. Sempre considerando l'intero anno educativo, i Comuni hanno riconosciuto mediamente 19.725 ore mensili, con un pro capite mensile in media di 64 ore per bambino



iscritto. In particolare, i mesi in cui si è superato la soglia dei 300 bambini sono stati quelli da febbraio a giugno, con oltre 20.000 ore di sostegno finanziario da parte dei Comuni, raggiungendo l'apice in maggio con 368 iscritti e 24.711 ore di servizio (graf. 25 e tab. 32). Il periodo maggio-luglio è quello in cui i Comuni sono maggiormente interessati dalle richieste di sostegno finanziario (graf. 26).

GRAFICO 25 - BAMBINI ISCRITTI AL SERVIZIO TAGESMUTTER PER MESE, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

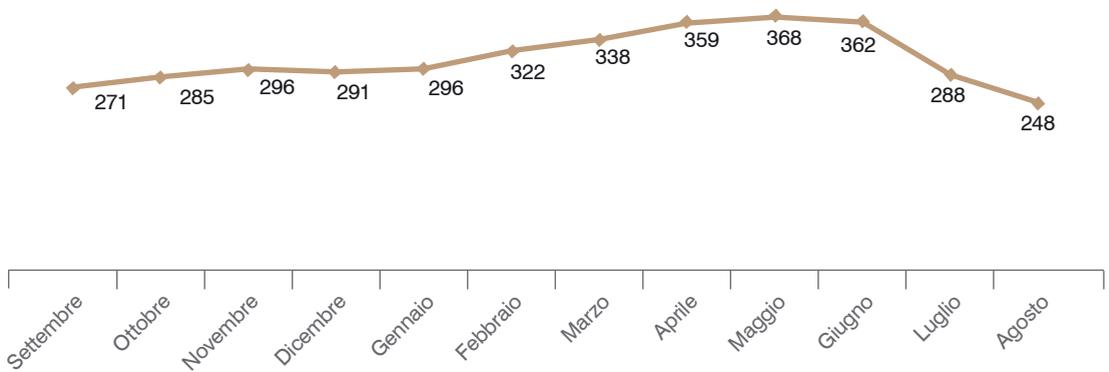
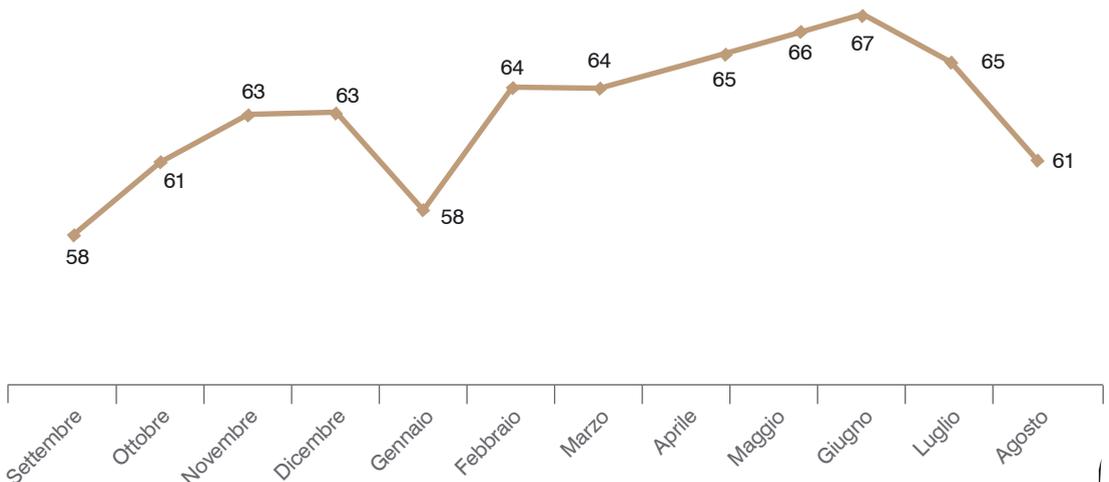


GRAFICO 26 - COMUNI CON BAMBINI ISCRITTI AL SERVIZIO TAGESMUTTER PER MESE, ANNO EDUCATIVO 2008-2009



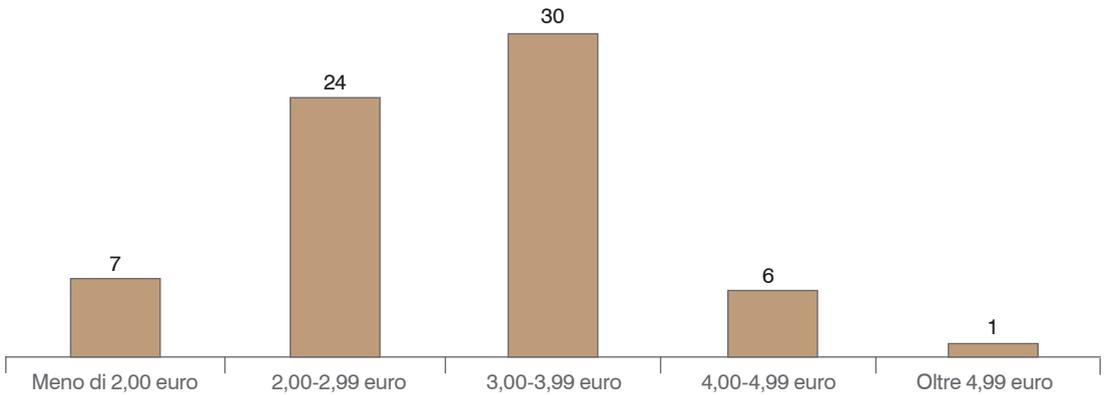
Praticamente tutti i Comuni (67 su 68) hanno stabilito un limite massimo per le ore riconosciute ai fini del sostegno finanziario. Tra di essi, la maggioranza (43 Comuni) fissa come criterio un massimo di ore mensili per bambino: 8 l'hanno fissato a meno di 100 ore mensile, 18 a 100 ore, 11 a 120 ore e i restanti 6 Comuni oltre le 120 ore. Vi sono poi 18 Comuni in cui si è coniugato il numero massimo di ore mensili con un livello massimo di ore annue: da un minimo mensile di 80 ore a un massimo annuo non superiore alle 960 ci sono 3 Comuni; tra le 100 ore mensili e non oltre le 1200 ore annuali si collocano altri 10 Comuni; mentre i restanti 5 Comuni hanno i valori più alti, da un massimo di ore mensili che arriva fino a 150 a quello annuale che raggiunge le 1800. Altri 4 Comuni hanno invece optato per fissare un monte ore massimo al mese, indipendentemente dai bambini. Chiudono la graduatoria, 2 Comuni che hanno scelto come criterio il numero di ore massimo annuo per bambino (960 ore in un caso e 1200 ore nell'altro) e infine un Comune che ha stabilito il numero massimo di ore mensili per famiglia a 180.

La maggior parte dei Comuni (42 casi) ha scelto di finanziare direttamente la cooperativa che eroga il servizio, in modo da contenere le tariffe pagate dall'utenza. Negli altri 26 casi, si è optato per il rimborso parziale o totale agli utenti della tariffa versata alla cooperativa.

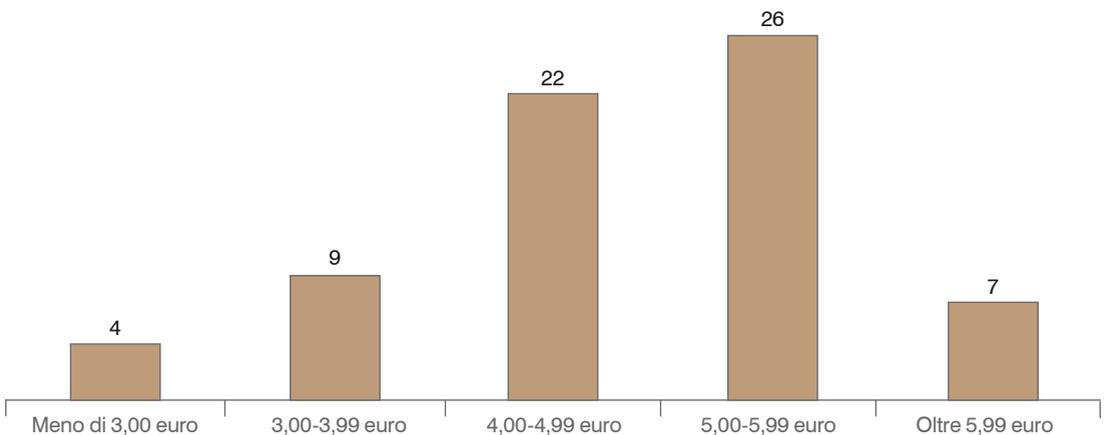
Quasi quattro Comuni su cinque hanno erogato alle famiglie un contributo orario minimo che va dai 2 ai 3,99 euro; mentre il 70% (48 Comuni) ha fissato il contributo massimo tra 4 e 5,99 euro (graff. 27 e 28). A tale sostegno, per l'anno educativo considerato, va aggiunta l'integrazione oraria straordinaria di 1,20 euro stabilita dalla Giunta provinciale.



**GRAFICO 27 - COMUNI A SECONDA DEL SOSTEGNO FINANZIARIO ALLE FAMIGLIE PER OGNI ORA DI SERVIZIO TAGESMUTTER, CONTRIBUTO ORARIO MINIMO (ESCLUSO 1,20 EURO DI CONTRIBUTO STRAORDINARIO), ANNO EDUCATIVO 2008-2009**



**GRAFICO 28 - COMUNI A SECONDA DEL SOSTEGNO FINANZIARIO ALLE FAMIGLIE PER OGNI ORA DI SERVIZIO TAGESMUTTER, CONTRIBUTO ORARIO MASSIMO (ESCLUSO 1,20 EURO DI CONTRIBUTO STRAORDINARIO), ANNO EDUCATIVO 2008-2009**

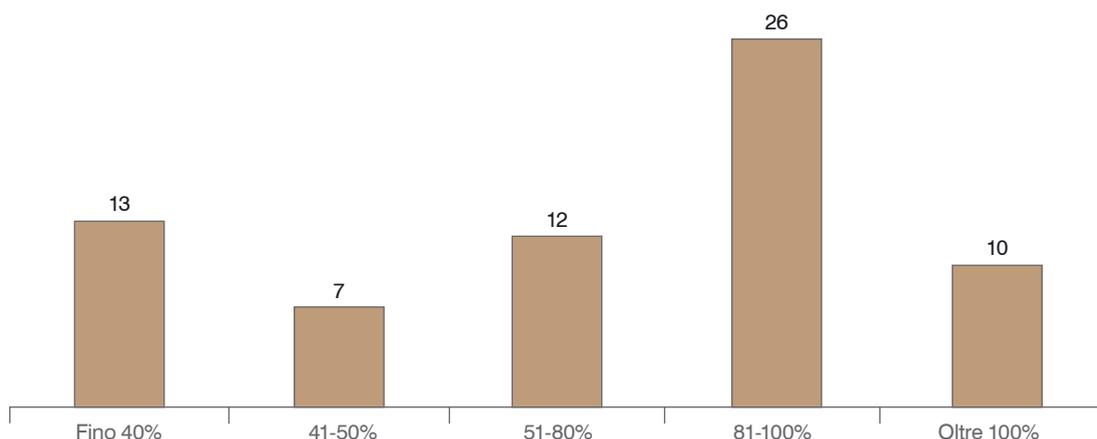


Nel complesso dei Comuni trentini che hanno attivato il sostegno finanziario al servizio Tagesmutter (comunale e provinciale, sia ordinario che straordinario), 49 di essi (pari al 72%) ha riconosciuto al 37% delle 469 famiglie che hanno utilizzato le Tagesmutter (173 nuclei) un contributo da 4,01 a 5,00 euro, mentre in 28 enti (pari al 23% dei 68 Comuni che hanno erogato il sostegno finanziario) a 109 famiglie è stato riconosciuto un maggiore contributo, che varia da 5,01 a 6 euro (tab. 33).

In due casi è capitato che il Comune non ha potuto accettare delle richieste di sostegno finanziario al servizio per una sua insufficiente disponibilità economica (ne sono rimaste escluse due famiglie con tre bambini complessivamente).

Se si considerano le spese impegnate nel 2008, a fronte dei contributi provinciali accertati nelle entrate che comprendono la parte ordinaria del fondo perequativo e quella straordinaria del fondo famiglia, si ha che per sette Comuni su dieci il finanziamento provinciale ha coperto almeno la metà dell'impegno di spesa (graf. 29).

**GRAFICO 29 - COMUNI PER QUOTA DI COPERTURA DELLE SPESE IMPEGNATE NELL'ANNO 2008 PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO AL SERVIZIO TAGESMUTTER ATTRAVERSO LE ENTRATE ACCERTATE DEL CONTRIBUTO PAT (PARTE ORDINARIA E STRAORDINARIA), ANNO EDUCATIVO 2008-2009**





# TABELLE

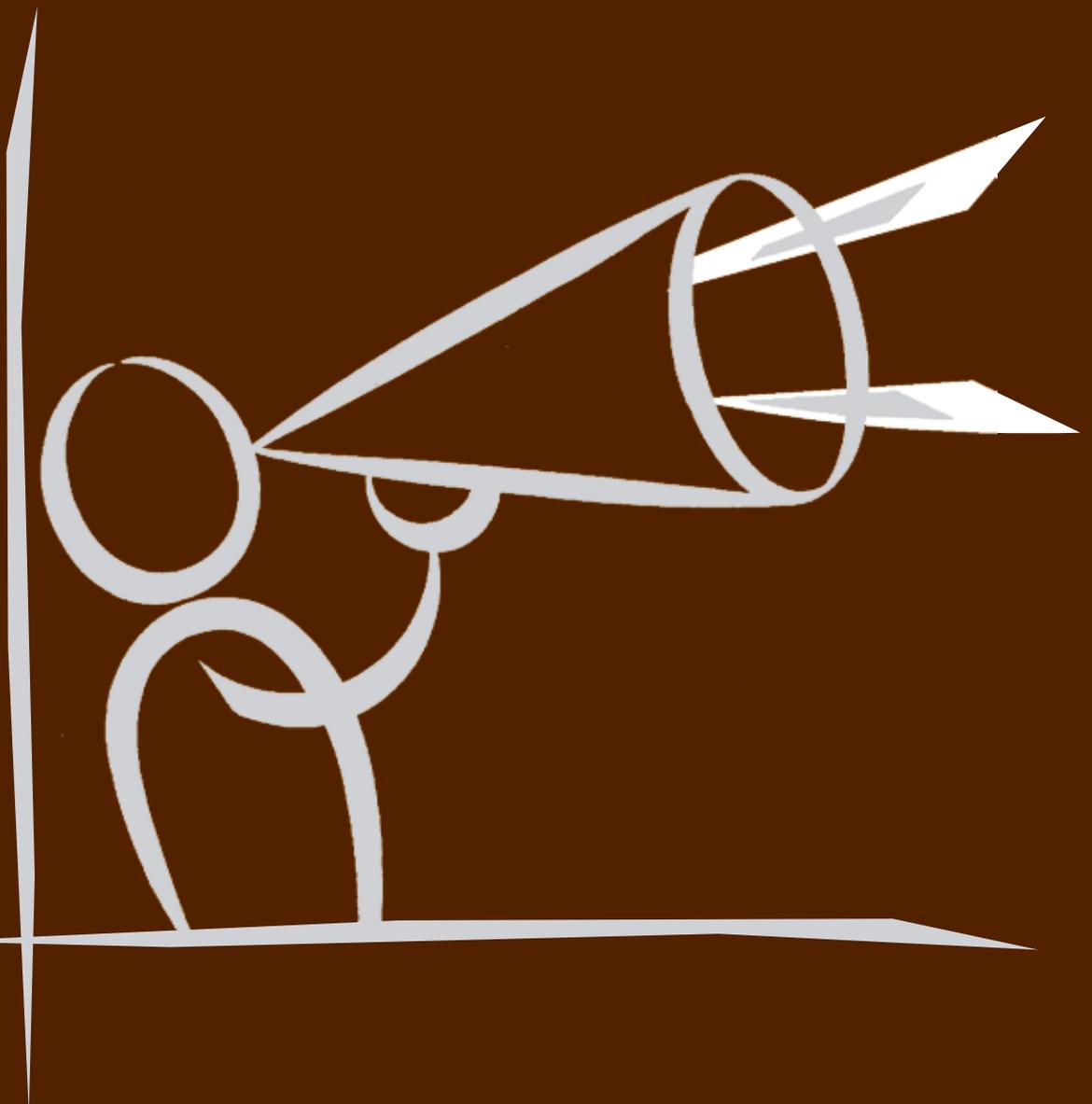






TABELLA 1 - NIDI D'INFANZIA A TITOLARITÀ PUBBLICA E PRIVATA PER REGIONE E PROVINCIA AUTONOMA, DATI DISPONIBILI 2000-2005

| Regioni               | Nidi d'infanzia        |              |              |              |
|-----------------------|------------------------|--------------|--------------|--------------|
|                       | Periodo di riferimento | Pubblici     | Privati      | Totale       |
| Piemonte              | 01/07/2005             | 212          | 139          | <b>351</b>   |
| Valle d'Aosta         | 31/12/2004             | 11           | 0            | <b>11</b>    |
| Lombardia             | 31/12/2003             | 550          | 174          | <b>724</b>   |
| Provincia di Bolzano  | 31/12/2004             | 10           | 24           | <b>34</b>    |
| Provincia di Trento   | 31/12/2004             | 51           | 0            | <b>51</b>    |
| Veneto                | 30/04/2005             | 396          | 494          | <b>890</b>   |
| Friuli-Venezia Giulia | 30/10/2004             | 50           | 72           | <b>122</b>   |
| Liguria               | 31/12/2004             | n.d.         | n.d.         | <b>126</b>   |
| Emilia-Romagna(a)     | 31/12/2003             | 437          | 246          | <b>683</b>   |
| Toscana(b)            | 31/12/2004             | 317          | 96           | <b>417</b>   |
| Umbria                | 31/12/2004             | 69           | n.d.         | <b>69</b>    |
| Marche(c)             | 31/12/2003             | 125          | 17           | <b>142</b>   |
| Lazio(d)              | 31/12/2003             | 220          | 94           | <b>314</b>   |
| Abruzzo               | 30/04/2005             | 75           | 81           | <b>156</b>   |
| Molise                | 31/12/2005             | 6            | 2            | <b>8</b>     |
| Campania              | 30/09/2000             | 48           | 54           | <b>102</b>   |
| Puglia(c)             | 28/10/2005             | 13           | 34           | <b>47</b>    |
| Basilicata            | 30/04/2005             | 27           | 0            | <b>27</b>    |
| Calabria              | 31/12/2003             | 20           | 85           | <b>105</b>   |
| Sicilia               | 01/01/2002             | 199          | 231          | <b>430</b>   |
| Sardegna              | 03/08/2005             | 69           | 7            | <b>76</b>    |
| <b>Totale(e)</b>      |                        | <b>2.905</b> | <b>1.850</b> | <b>4.885</b> |

Nota:

(a) la ripartizione tra pubblico e privato è stata stimata sulla base dei dati al 2004 forniti dalla Regione;

(b) per 4 nidi d'infanzia non è stato possibile definire la titolarità;

(c) il dato si riferisce ai soli nidi autorizzati in base alla nuova normativa vigente nella Regione;

(d) il dato non comprende i nidi privati presenti nel Comune di Roma;

(e) la somma tra nidi d'infanzia pubblici e privati non porta al totale dei nidi, in quanto per alcune regioni non è stato fornito il dato rispetto a queste caratteristiche;

n.d. = dato non disponibile

Fonte: Istituto degli Innocenti, Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, I nidi e gli altri servizi educativi integrativi per la prima infanzia. Rassegna coordinata dei dati e delle normative regionali al 31/12/2005, Questioni e Documenti 36, marzo 2006, p. 39.

TABELLA 2 - RICETTIVITÀ, UTENZA POTENZIALE E PERCENTUALE DI ACCOGLIENZA CON RIFERIMENTO AI NIDI D'INFANZIA A TITOLARITÀ PUBBLICA E PRIVATA PER REGIONE E PROVINCIA AUTONOMA, DATI DISPONIBILI 2000-2005

|                       | Periodo di riferimento | Ricettività bambini accolti (contemporaneamente nei nidi d'infanzia) | Utenza potenziale(a) | % di accoglienza |
|-----------------------|------------------------|--|----------------------|------------------|
| Piemonte              | 01/07/2005             | 14.000   | 107.217              | 13,1             |
| Valle d'Aosta         | 31/12/2004             | 415  | 3.386                | 12,3             |
| Lombardia             | 31/12/2003             | 33.784   | 261.098              | 12,9             |
| Provincia di Bolzano  | 31/12/2004             | 928  | 15.885               | 5,8              |
| Provincia di Trento   | 31/12/2004             | 2.075  | 15.090               | 13,8             |
| Veneto                | 30/04/2005             | 26.058   | 130.744              | 19,9             |
| Friuli-Venezia Giulia | 30/10/2004             | 3.130  | 29.260               | 10,7             |
| Liguria               | 31/12/2004             | 4.183  | 34.572               | 12,1             |
| Emilia-Romagna        | 31/12/2003             | 25.518   | 106.716              | 23,9             |
| Toscana               | 31/12/2004             | 13.784   | 87.690               | 15,7             |
| Umbria                | 31/12/2004             | 2.504  | 21.173               | 11,8             |
| Marche(a)             | 31/12/2003             | 4.447  | 38.326               | 11,6             |
| Lazio                 | 31/12/2003             | 13.699   | 144.694              | 9,5              |
| Abruzzo               | 30/09/2000             | 1.340  | 32.771               | 4,1              |
| Molise(b)             | 31/12/2005             | 262  | 7.680                | 3,4              |
| Campania              | 30/09/2000             | 4.603  | 204.369              | 2,3              |
| Puglia                | 28/10/2005             | 1.311  | 127.441              | 1,0              |
| Basilicata            | 30/04/2005             | 838  | 16.049               | 5,2              |
| Calabria              | 30/09/2000             | 1.167  | 59.799               | 2,0              |
| Sicilia(c)            | 01/01/2002             | 7.374  | 160.012              | 4,6              |
| Sardegna              | 03/08/2005             | 2.107  | 39.854               | 5,3              |
| <b>Totale</b>         |                        | <b>163.527</b>   | <b>1.643.826</b>     | <b>9,9</b>       |

Nota:

(a) il dato si riferisce ai soli nidi autorizzati in base alla nuova normativa vigente nella Regione;

(b) dato parziale;

(c) il dato si riferisce ai bambini iscritti

La popolazione di riferimento per il calcolo dell'utenza potenziale è quella 0-2 anni al 1° gennaio 2004.

Fonte: Istituto degli Innocenti, Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, I nidi e gli altri servizi educativi integrativi per la prima infanzia. Rassegna coordinata dei dati e delle normative regionali al 31/12/2005, Questioni e Documenti 36, marzo 2006, p. 39.



TABELLA 3 - TASSI DI ACCOGLIENZA AL 31 DICEMBRE 2008 PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME

(Valori percentuali)

| Regioni e province autonome | Posti nei servizi educativi per 100 bambini 0-2 anni al 31/12/2008 |                     |             |
|-----------------------------|--|---------------------|-------------|
|                             | Nidi   | Servizi integrativi | Totale      |
| Piemonte                    | 17,6   | 2,6                 | <b>20,2</b> |
| Valle d'Aosta               | 17,2   | 7,8                 | <b>25,0</b> |
| Lombardia                   | 17,6   | 0,8                 | <b>18,4</b> |
| Provincia di Bolzano        | 3,5  | 8,7                 | <b>12,3</b> |
| Provincia di Trento         | 15,1   | n.c.                | <b>15,1</b> |
| Veneto                      | 14,5   | 1,2                 | <b>15,7</b> |
| Friuli Venezia Giulia       | 15,6   | 3,4                 | <b>19,0</b> |
| Liguria                     | 16,7   | 3,6                 | <b>20,3</b> |
| Emilia-Romagna              | 24,8   | 1,9                 | <b>26,7</b> |
| Toscana                     | 20,1   | 5,0                 | <b>25,1</b> |
| Umbria                      | 25,8   | 1,6                 | <b>27,5</b> |
| Marche                      | 18,5   | 4,5                 | <b>23,0</b> |
| Lazio                       | 14,7   | 1,5                 | <b>16,2</b> |
| Abruzzo                     | 9,2  | 3,6                 | <b>12,7</b> |
| Molise                      | 10,3   | 1,1                 | <b>11,4</b> |
| Campania                    | n.c.   | n.c.                | <b>n.c.</b> |
| Puglia(a)                   | 6,6  | n.c.                | <b>6,6</b>  |
| Basilicata                  | 11,4   | n.c.                | <b>11,4</b> |
| Calabria                    | 6,2  | n.c.                | <b>6,2</b>  |
| Sicilia                     | n.c.   | n.c.                | <b>n.c.</b> |
| Sardegna                    | n.c.   | n.c.                | <b>n.c.</b> |

Nota: n.c. = non calcolabile.

Fonte: Istituto degli Innocenti, Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, Monitoraggio del piano di sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Rapporto al 31 dicembre 2008, p.127.

TABELLA 4 - SERVIZIO NIDO D'INFANZIA E POSTI AUTORIZZATI PER COMPENSORIO, CONFRONTO TRA LA SITUAZIONE AL 31.12.1998 E QUELLA NELL' ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori assoluti e percentuali)

| Comprensori                               | Servizio nido al 31.12.1998 |              | Servizio nido a.e. 2008-2009 |              | Variazioni %<br>n.ro posti |
|---|-----------------------------|--------------|------------------------------|--------------|----------------------------|
|   | N.ro servizi                | N.ro posti   | N.ro servizi                 | N.ro posti   |                            |
| C 1 della Valle di Fiemme                 | -                           | -            | -                            | -            | -                          |
| C 2 di Primiero                           | -                           | -            | -                            | -            | -                          |
| C 3 della Bassa Valsugana<br>e del Tesino | 1                           | 42           | 2                            | 77           | 83,3                       |
| C 4 Alta Valsugana                        | 3                           | 129          | 6                            | 230          | 78,3                       |
| C 5 della Valle dell'Adige                | 19                          | 838          | 28                           | 1.031        | 23,0                       |
| C 6 della Valle di Non                    | 1                           | 40           | 5                            | 149          | 272,5                      |
| C 7 della Valle di Sole                   | -                           | -            | 1                            | 40           | -                          |
| C 8 delle Giudicarie                      | -                           | -            | 4                            | 95           | -                          |
| C 9 Alto Garda e Ledro                    | 2                           | 124          | 5                            | 215          | 73,4                       |
| C 10 della Vallagarina                    | 7                           | 338          | 14                           | 677          | 100,3                      |
| C11 Ladino di Fassa                       | -                           | -            | -                            | -            | -                          |
| <b>Totale</b>                             | <b>33</b>                   | <b>1.511</b> | <b>65</b>                    | <b>2.514</b> | <b>66,4</b>                |

TABELLA 5 - SERVIZIO NIDO D'INFANZIA PER COMPENSORIO, 31.12.2007 E ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Comprensori                               | N.ro servizi<br>31.12.2007 | A. e.<br>2008-2009 |
|---|----------------------------|--------------------|
| C 1 della Valle di Fiemme                 | -                          | -                  |
| C 2 di Primiero                           | -                          | -                  |
| C 3 della Bassa Valsugana<br>e del Tesino | 2                          | 2                  |
| C 4 Alta Valsugana                        | 5                          | 6                  |
| C 5 della Valle dell'Adige                | 28                         | 28                 |
| C 6 della Valle di Non                    | 5                          | 5                  |
| C 7 della Valle di Sole                   | 1                          | 1                  |
| C 8 delle Giudicarie                      | 4                          | 4                  |
| C 9 Alto Garda e Ledro                    | 5                          | 5                  |
| C 10 della Vallagarina                    | 13                         | 14                 |
| C11 Ladino di Fassa                       | -                          | -                  |
| <b>Totale</b>                             | <b>63</b>                  | <b>65</b>          |

Nota: il numero di strutture è un'unità in meno di quanto indicato, perché il nido "Madonna bianca" di Trento è considerato due volte dato che svolge un servizio differenziato di part-time (al mattino e al pomeriggio).



TABELLA 6 - POSTI AUTORIZZATI NEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA PER COMPENSORIO, 31-12-2007 E ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Comprensori                            | Posti autorizzati |                        |                      |
|--|-------------------|------------------------|----------------------|
|  | 31.12.2007        | Inizio a. e. 2008-2009 | Fine a. e. 2008-2009 |
| C 3 della Bassa Valsugana e del Tesino | 77                | 77                     | 77                   |
| C 4 Alta Valsugana                     | 214               | 229                    | 230                  |
| C 5 della Valle dell'Adige             | 973               | 1.031                  | 1.031                |
| C 6 della Valle di Non                 | 149               | 149                    | 149                  |
| C 7 della Valle di Sole                | 30                | 30                     | 40                   |
| C 8 delle Giudicarie                   | 95                | 95                     | 95                   |
| C 9 Alto Garda e Ledro                 | 215               | 215                    | 215                  |
| C 10 della Vallagarina                 | 641               | 671                    | 677                  |
| <b>Totale</b>                          | <b>2.394</b>      | <b>2.497</b>           | <b>2.514</b>         |

TABELLA 7 - SERVIZIO NIDO D'INFANZIA E POSTI AUTORIZZATI PER TIPO DI GESTIONE E COMPENSORIO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Comprensori                            | Servizi nido d'infanzia |                |           | Posti autorizzati |                |              |
|--|-------------------------|----------------|-----------|-------------------|----------------|--------------|
|  | Tipo di gestione        |                | Totale    | Tipo di gestione  |                | Totale       |
|  | Diretta                 | In convenzione |           | Diretta           | In convenzione |              |
| C 3 della Bassa Valsugana e del Tesino | 1                       | 1              | <b>2</b>  | 45                | 32             | <b>77</b>    |
| C 4 Alta Valsugana                     | 2                       | 4              | <b>6</b>  | 107               | 123            | <b>230</b>   |
| C 5 della Valle dell'Adige             | 9                       | 19             | <b>28</b> | 490               | 541            | <b>1.031</b> |
| C 6 della Valle di Non                 | -                       | 5              | <b>5</b>  | -                 | 149            | <b>149</b>   |
| C 7 della Valle di Sole                | -                       | 1              | <b>1</b>  | -                 | 40             | <b>40</b>    |
| C 8 delle Giudicarie                   | -                       | 4              | <b>4</b>  | -                 | 95             | <b>95</b>    |
| C 9 Alto Garda e Ledro                 | 2                       | 3              | <b>5</b>  | 124               | 91             | <b>215</b>   |
| C 10 della Vallagarina                 | 6                       | 8              | <b>14</b> | 365               | 312            | <b>677</b>   |
| <b>Totale</b>                          | <b>20</b>               | <b>45</b>      | <b>65</b> | <b>1.131</b>      | <b>1.383</b>   | <b>2.514</b> |

TABELLA 8 - POSTI AUTORIZZATI NEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA PER TIPO DI GESTIONE E COMPRENSORIO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori percentuali)

| Comprensori                            | Tipo di gestione |                | Totale       |
|--|------------------|----------------|--------------|
|  | Diretta          | In convenzione |              |
| C 3 della Bassa Valsugana e del Tesino | 58,4             | 41,6           | <b>100,0</b> |
| C 4 Alta Valsugana                     | 46,5             | 53,5           | <b>100,0</b> |
| C 5 della Valle dell'Adige             | 47,5             | 52,5           | <b>100,0</b> |
| C 6 della Valle di Non                 | -                | 100,0          | <b>100,0</b> |
| C 7 della Valle di Sole                | -                | 100,0          | <b>100,0</b> |
| C 8 delle Giudicarie                   | -                | 100,0          | <b>100,0</b> |
| C 9 Alto Garda e Ledro                 | 57,7             | 42,3           | <b>100,0</b> |
| C 10 della Vallagarina                 | 53,9             | 46,1           | <b>100,0</b> |
| <b>Totale</b>                          | <b>45,0</b>      | <b>55,0</b>    | <b>100,0</b> |

TABELLA 9 - SERVIZI DI NIDO APERTI, MEDIA DEI GIORNI DI APERTURA, ISCRITTI E GIORNATE DI PRESENZA PER MESE, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

|           | Servizi nido aperti | Giorni di apertura del servizio (valore medio) | Bambini iscritti |         |              | Distribuzione degli iscritti |                   |                      | Giornate di presenza nel nido |
|-----------|---------------------|--|------------------|---------|--------------|------------------------------|-------------------|----------------------|-------------------------------|
|           |                     |  | Maschi           | Femmine | Totale       | Orario intero                | Part time mattino | Part time pomeriggio |                               |
| Settembre | 63                  | 21,9   | 1.204            | 1.034   | <b>2.238</b> | 1.890                        | 318               | 30                   | 37.308                        |
| Ottobre   | 64                  | 22,8   | 1.268            | 1.094   | <b>2.362</b> | 2.025                        | 307               | 30                   | 44.042                        |
| Novembre  | 64                  | 19,8   | 1.288            | 1.110   | <b>2.398</b> | 2.043                        | 319               | 36                   | 36.963                        |
| Dicembre  | 64                  | 15,5   | 1.287            | 1.112   | <b>2.399</b> | 2.058                        | 305               | 36                   | 27.055                        |
| Gennaio   | 65                  | 18,0   | 1.316            | 1.118   | <b>2.434</b> | 2.086                        | 310               | 38                   | 33.061                        |
| Febbraio  | 65                  | 19,9   | 1.318            | 1.124   | <b>2.442</b> | 2.093                        | 311               | 38                   | 36.273                        |
| Marzo     | 65                  | 22,0   | 1.323            | 1.133   | <b>2.456</b> | 2.113                        | 304               | 39                   | 42.884                        |
| Aprile    | 65                  | 19,0   | 1.331            | 1.138   | <b>2.469</b> | 2.129                        | 299               | 41                   | 37.614                        |
| Maggio    | 65                  | 20,0   | 1.331            | 1.138   | <b>2.469</b> | 2.130                        | 300               | 39                   | 41.690                        |
| Giugno    | 64                  | 18,5   | 1.315            | 1.137   | <b>2.452</b> | 2.124                        | 294               | 34                   | 33.205                        |
| Luglio    | 64                  | 22,1   | 1.184            | 1.011   | <b>2.195</b> | 1.898                        | 269               | 28                   | 32.777                        |
| Agosto    | 14                  | 13,4   | 196              | 188     | <b>384</b>   | 287                          | 96                | 1                    | 3.074                         |



TABELLA 10 - ISCRITTI AL SERVIZIO NIDO PER MESE SECONDO LA MODALITÀ DI ORARIO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori percentuali)

|           | Orario intero | Part time mattino | Part time pomeriggio | Totale       |
|-----------|---------------|-------------------|----------------------|--------------|
| Settembre | 84,5          | 14,2              | 1,3                  | <b>100,0</b> |
| Ottobre   | 85,7          | 13,0              | 1,3                  | <b>100,0</b> |
| Novembre  | 85,2          | 13,3              | 1,5                  | <b>100,0</b> |
| Dicembre  | 85,8          | 12,7              | 1,5                  | <b>100,0</b> |
| Gennaio   | 85,7          | 12,7              | 1,6                  | <b>100,0</b> |
| Febbraio  | 85,7          | 12,7              | 1,6                  | <b>100,0</b> |
| Marzo     | 86,0          | 12,4              | 1,6                  | <b>100,0</b> |
| Aprile    | 86,2          | 12,1              | 1,7                  | <b>100,0</b> |
| Maggio    | 86,3          | 12,2              | 1,6                  | <b>100,0</b> |
| Giugno    | 86,6          | 12,0              | 1,4                  | <b>100,0</b> |
| Luglio    | 86,5          | 12,3              | 1,3                  | <b>100,0</b> |
| Agosto    | 74,7          | 25,0              | 0,3                  | <b>100,0</b> |

TABELLA 11 - BAMBINI CON CITTADINANZA STRANIERA ISCRITTI AL SERVIZIO DI NIDO, PER SESSO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori assoluti e percentuali)

| Maggiori stati e aree di cittadinanza | Bambini iscritti |            |            | di cui nati in Italia |            |            | % nati in Italia sugli iscritti |
|---------------------------------------|------------------|------------|------------|-----------------------|------------|------------|---------------------------------|
|                                       | Maschi           | Femmine    | Totale     | Maschi                | Femmine    | Totale     |                                 |
| Albania                               | 25               | 21         | <b>46</b>  | 24                    | 21         | <b>45</b>  | <b>97,8</b>                     |
| Ex-Jugoslavia                         | 7                | 10         | <b>17</b>  | 7                     | 10         | <b>17</b>  | <b>100,0</b>                    |
| Moldova                               | 8                | 9          | <b>17</b>  | 8                     | 9          | <b>17</b>  | <b>100,0</b>                    |
| Romania                               | 18               | 20         | <b>38</b>  | 18                    | 19         | <b>37</b>  | <b>97,4</b>                     |
| Ucraina                               | 4                | 5          | <b>9</b>   | 4                     | 5          | <b>9</b>   | <b>100,0</b>                    |
| Altri paesi europei                   | 7                | 12         | <b>19</b>  | 7                     | 10         | <b>17</b>  | <b>89,5</b>                     |
| Asia                                  | 13               | 6          | <b>19</b>  | 12                    | 6          | <b>18</b>  | <b>94,7</b>                     |
| Marocco                               | 11               | 8          | <b>19</b>  | 11                    | 8          | <b>19</b>  | <b>100,0</b>                    |
| Tunisia                               | 4                | 6          | <b>10</b>  | 4                     | 6          | <b>10</b>  | <b>100,0</b>                    |
| Altri paesi africani                  | 4                | 8          | <b>12</b>  | 4                     | 8          | <b>12</b>  | <b>100,0</b>                    |
| America                               | 7                | 4          | <b>11</b>  | 6                     | 4          | <b>10</b>  | <b>90,9</b>                     |
| <b>Totale</b>                         | <b>108</b>       | <b>109</b> | <b>217</b> | <b>105</b>            | <b>106</b> | <b>211</b> | <b>97,2</b>                     |

TABELLA 12 - BAMBINI ISCRITTI AL 31 GENNAIO 2009 PER FASCIA DI QUOTA FISSA MENSILE A CARICO DELLE FAMIGLIE PER L'ORARIO INTERO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori assoluti e percentuali)

| Quota fissa mensile     | Bambini iscritti |              |
|-------------------------|------------------|--------------|
|                         | v.a.             | %            |
| A titolo gratuito       | 7                | 0,3          |
| Fino a 38,00 euro       | 70               | 3,4          |
| Da 38,01 a 76,00 euro   | 117              | 5,6          |
| Da 76,01 a 114,00 euro  | 149              | 7,1          |
| Da 114,01 a 152,00 euro | 191              | 9,2          |
| Da 152,01 a 190,00 euro | 286              | 13,7         |
| Da 190,01 a 228,00 euro | 286              | 13,7         |
| Da 228,01 a 266,00 euro | 299              | 14,3         |
| Da 266,01 a 304,00 euro | 270              | 12,9         |
| Da 304,01 a 342,00 euro | 105              | 5,0          |
| Oltre 342,00 euro       | 306              | 14,7         |
| <b>Totale</b>           | <b>2.086</b>     | <b>100,0</b> |

TABELLA 13 - BAMBINI ISCRITTI AL 31 GENNAIO 2009 PER FASCIA DI QUOTA FISSA MENSILE A CARICO DELLE FAMIGLIE PER L'ORARIO PART-TIME, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori assoluti e percentuali)

| Quota fissa mensile     | Bambini iscritti  |                      |            | % sul totale |
|-------------------------|-------------------|----------------------|------------|--------------|
|                         | Part-time mattina | Part-time pomeriggio | Totale     |              |
| A titolo gratuito       | 1                 | 1                    | <b>2</b>   | 0,6          |
| Fino a 25,00 euro       | 4                 | 3                    | <b>7</b>   | 2,0          |
| Da 25,01 a 50,00 euro   | 15                | 0                    | <b>15</b>  | 4,3          |
| Da 50,01 a 100,00 euro  | 39                | 6                    | <b>45</b>  | 12,9         |
| Da 100,01 a 125,00 euro | 32                | 1                    | <b>33</b>  | 9,5          |
| Da 125,01 a 150,00 euro | 44                | 8                    | <b>52</b>  | 14,9         |
| Da 150,01 a 175,00 euro | 41                | 2                    | <b>43</b>  | 12,4         |
| Da 175,01 a 200,00 euro | 34                | 2                    | <b>36</b>  | 10,3         |
| Da 200,01 a 225,00 euro | 45                | 4                    | <b>49</b>  | 14,1         |
| Oltre 225,00 euro       | 55                | 11                   | <b>66</b>  | 19,0         |
| <b>Totale</b>           | <b>310</b>        | <b>38</b>            | <b>348</b> | <b>100,0</b> |



TABELLA 14 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31 GENNAIO 2009 NEL SERVIZIO DI NIDO, PER MODALITÀ D'IMPIEGO E ORARIO SETTIMANALE, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Personale a tempo indeterminato                           | A tempo pieno |            |            | A part time   |           |           |
|---|---------------|------------|------------|---------------|-----------|-----------|
|   |               |            |            | Fino a 24 ore |           |           |
|   | Maschi        | Femmine    | Totale     | Maschi        | Femmine   | Totale    |
| Educatori (compreso il ruolo di coordinatore)             | 1             | 266        | <b>267</b> | 0             | 41        | <b>41</b> |
| Educatori di sostegno o supplementari                     | 0             | 7          | <b>7</b>   | 0             | 1         | <b>1</b>  |
| Addetti ai servizi generali (operatori d'appoggio, cuoco) | 7             | 71         | <b>78</b>  | 0             | 48        | <b>48</b> |
| <b>Totale</b>   | <b>8</b>      | <b>344</b> | <b>352</b> | <b>0</b>      | <b>90</b> | <b>90</b> |

| Personale a tempo indeterminato                           | A part time  |           |           | Totale complessivo |            |            |
|---|--------------|-----------|-----------|--------------------|------------|------------|
|   | Oltre 24 ore |           |           |                    |            |            |
|   | Maschi       | Femmine   | Totale    | Maschi             | Femmine    | Totale     |
| Educatori (compreso il ruolo di coordinatore)             | 1            | 52        | <b>53</b> | 2                  | 359        | <b>361</b> |
| Educatori di sostegno o supplementari                     | 0            | 1         | <b>1</b>  | 0                  | 9          | <b>9</b>   |
| Addetti ai servizi generali (operatori d'appoggio, cuoco) | 1            | 43        | <b>44</b> | 8                  | 162        | <b>170</b> |
| <b>Totale</b>   | <b>2</b>     | <b>96</b> | <b>98</b> | <b>10</b>          | <b>530</b> | <b>540</b> |

TABELLA 15 - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO AL 31 GENNAIO 2009 NEL SERVIZIO DI NIDO, PER MODALITÀ D'IMPIEGO E ORARIO SETTIMANALE, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Personale a tempo determinato                             | A tempo pieno |           |           | A part time   |            |            |
|---|---------------|-----------|-----------|---------------|------------|------------|
|   |               |           |           | Fino a 24 ore |            |            |
|   | Maschi        | Femmine   | Totale    | Maschi        | Femmine    | Totale     |
| Educatori (compreso il ruolo di coordinatore)             | 0             | 71        | <b>71</b> | 0             | 67         | <b>67</b>  |
| Educatori di sostegno o supplementari                     | 1             | 9         | <b>10</b> | 0             | 3          | <b>3</b>   |
| Addetti ai servizi generali (operatori d'appoggio, cuoco) | 0             | 11        | <b>11</b> | 2             | 37         | <b>39</b>  |
| <b>Totale</b>   | <b>1</b>      | <b>91</b> | <b>92</b> | <b>2</b>      | <b>107</b> | <b>109</b> |

| Personale a tempo determinato                             | A part time  |           |           | Totale complessivo |            |            |
|---|--------------|-----------|-----------|--------------------|------------|------------|
|   | Oltre 24 ore |           |           |                    |            |            |
|   | Maschi       | Femmine   | Totale    | Maschi             | Femmine    | Totale     |
| Educatori (compreso il ruolo di coordinatore)             | 0            | 56        | <b>56</b> | 0                  | 194        | <b>194</b> |
| Educatori di sostegno o supplementari                     | 0            | 6         | <b>6</b>  | 1                  | 18         | <b>19</b>  |
| Addetti ai servizi generali (operatori d'appoggio, cuoco) | 0            | 31        | <b>31</b> | 2                  | 79         | <b>81</b>  |
| <b>Totale</b>   | <b>0</b>     | <b>93</b> | <b>93</b> | <b>3</b>           | <b>291</b> | <b>294</b> |



TABELLA 16 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO AL 31 GENNAIO 2009 NEL SERVIZIO DI NIDO, PER MODALITÀ D'IMPIEGO E ORARIO SETTIMANALE, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Personale a tempo indeterminato e determinato             | A tempo pieno |            |            | A part time   |            |            |
|---|---------------|------------|------------|---------------|------------|------------|
|   | Maschi        | Femmine    | Totale     | Fino a 24 ore |            |            |
|   |               |            |            | Maschi        | Femmine    | Totale     |
| Educatori (compreso il ruolo di coordinatore)             | 1             | 337        | <b>338</b> | 0             | 108        | <b>108</b> |
| Educatori di sostegno o supplementari                     | 1             | 16         | <b>17</b>  | 0             | 4          | <b>4</b>   |
| Addetti ai servizi generali (operatori d'appoggio, cuoco) | 7             | 82         | <b>89</b>  | 2             | 85         | <b>87</b>  |
| <b>Totale</b>   | <b>9</b>      | <b>435</b> | <b>444</b> | <b>2</b>      | <b>197</b> | <b>199</b> |

| Personale a tempo indeterminato e determinato             | A part time  |            |            | Totale complessivo |            |            |
|---|--------------|------------|------------|--------------------|------------|------------|
|   | Oltre 24 ore |            |            | Maschi             | Femmine    | Totale     |
|   | Maschi       | Femmine    | Totale     |                    |            |            |
| Educatori (compreso il ruolo di coordinatore)             | 1            | 108        | <b>109</b> | 2                  | 553        | <b>555</b> |
| Educatori di sostegno o supplementari                     | 0            | 7          | <b>7</b>   | 1                  | 27         | <b>28</b>  |
| Addetti ai servizi generali (operatori d'appoggio, cuoco) | 1            | 74         | <b>75</b>  | 10                 | 241        | <b>251</b> |
| <b>Totale</b>   | <b>2</b>     | <b>189</b> | <b>191</b> | <b>13</b>          | <b>821</b> | <b>834</b> |

TABELLA 17 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO AL 31 GENNAIO 2009 NEL SERVIZIO DI NIDO, PER MODALITÀ D'IMPIEGO E ORARIO SETTIMANALE, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Personale a tempo indeterminato e determinato             | v.a           |             |            | %             |             |              |
|---|---------------|-------------|------------|---------------|-------------|--------------|
|   | A tempo pieno | A part-time | Totale     | A tempo pieno | A part-time | Totale       |
| Educatori (compreso il ruolo di coordinatore)             | 338           | 217         | <b>555</b> | 60,9          | 39,1        | <b>100,0</b> |
| Educatori di sostegno o supplementari                     | 17            | 11          | <b>28</b>  | 60,7          | 39,3        | <b>100,0</b> |
| Addetti ai servizi generali (operatori d'appoggio, cuoco) | 89            | 162         | <b>251</b> | 35,5          | 64,5        | <b>100,0</b> |
| <b>Totale</b>   | <b>444</b>    | <b>390</b>  | <b>834</b> | <b>53,2</b>   | <b>46,8</b> | <b>100,0</b> |

TABELLA 18 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO AL 31 GENNAIO 2009 NEL SERVIZIO DI NIDO A GESTIONE DIRETTA, PER MODALITÀ D'IMPIEGO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Personale   | v.a                 |                   |            | %                   |                   |            | Totale     |
|---|---------------------|-------------------|------------|---------------------|-------------------|------------|------------|
|   | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Totale     | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Totale     |            |
| Educatori (compreso il ruolo di coordinatore)             | 176                 | 13                | <b>189</b> | 46                  | 33                | <b>79</b>  | <b>268</b> |
| Educatori di sostegno o supplementari                     | 4                   | 7                 | <b>11</b>  | 0                   | 3                 | <b>3</b>   | <b>14</b>  |
| Addetti ai servizi generali (operatori d'appoggio, cuoco) | 64                  | 4                 | <b>68</b>  | 27                  | 18                | <b>45</b>  | <b>113</b> |
| <b>Totale</b>   | <b>244</b>          | <b>24</b>         | <b>268</b> | <b>73</b>           | <b>54</b>         | <b>127</b> | <b>395</b> |

TABELLA 19 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO AL 31 GENNAIO 2009 NEL SERVIZIO DI NIDO A GESTIONE INDIRECTA, PER MODALITÀ D'IMPIEGO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Personale   | A tempo pieno       |                   |            | A part time         |                   |            | Totale     |
|---|---------------------|-------------------|------------|---------------------|-------------------|------------|------------|
|   | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Totale     | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Totale     |            |
| Educatori (compreso il ruolo di coordinatore)             | 91                  | 58                | <b>149</b> | 48                  | 90                | <b>138</b> | <b>287</b> |
| Educatori di sostegno o supplementari                     | 3                   | 3                 | <b>6</b>   | 2                   | 6                 | <b>8</b>   | <b>14</b>  |
| Addetti ai servizi generali (operatori d'appoggio, cuoco) | 14                  | 7                 | <b>21</b>  | 65                  | 52                | <b>117</b> | <b>138</b> |
| <b>Totale</b>   | <b>108</b>          | <b>68</b>         | <b>176</b> | <b>115</b>          | <b>148</b>        | <b>263</b> | <b>439</b> |



TABELLA 20 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO AL 31 GENNAIO 2009 NEL SERVIZIO DI NIDO A GESTIONE DIRETTA, INCIDENZA PERCENTUALE PER MODALITÀ D'IMPIEGO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori percentuali)

| Personale   | A tempo pieno       |                   |              | A part time         |                   |              |
|---|---------------------|-------------------|--------------|---------------------|-------------------|--------------|
|   | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Totale       | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Totale       |
| Educatori (compresi i coordinatori e gli educatori di sostegno) | 90,0                | 10,0              | <b>100,0</b> | 56,1                | 43,9              | <b>100,0</b> |
| Addetti ai servizi generali                                     | 94,1                | 5,9               | <b>100,0</b> | 60,0                | 40,0              | <b>100,0</b> |
| <b>Totale</b>   | <b>91,0</b>         | <b>9,0</b>        | <b>100,0</b> | <b>57,5</b>         | <b>42,5</b>       | <b>100,0</b> |

TABELLA 21 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO AL 31 GENNAIO 2009 NEL SERVIZIO DI NIDO A GESTIONE INDIRETTA, INCIDENZA PERCENTUALE PER MODALITÀ D'IMPIEGO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori percentuali)

| Personale   | A tempo pieno       |                   |              | A part time         |                   |              |
|---|---------------------|-------------------|--------------|---------------------|-------------------|--------------|
|   | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Totale       | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Totale       |
| Educatori (compresi i coordinatori e gli educatori di sostegno) | 60,6                | 39,4              | <b>100,0</b> | 34,2                | 65,8              | <b>100,0</b> |
| Addetti ai servizi generali                                     | 66,7                | 33,3              | <b>100,0</b> | 55,6                | 44,4              | <b>100,0</b> |
| <b>Totale</b>   | <b>61,4</b>         | <b>38,6</b>       | <b>100,0</b> | <b>43,7</b>         | <b>56,3</b>       | <b>100,0</b> |

TABELLA 22 - EDUCATORI D'INFANZIA A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO AL 31 GENNAIO 2009 (COMPRESI I COORDINATORI E GLI EDUCATORI DI SOSTEGNO), PER TITOLO DI STUDIO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Titolo di studio  | Tempo indeterminato |            |            | Tempo determinato |            |            |
|---|---------------------|------------|------------|-------------------|------------|------------|
|   | Maschi              | Femmine    | Totale     | Maschi            | Femmine    | Totale     |
| Qualifica professionale (c.f.p. o istituto professionale) | 0                   | 134        | <b>134</b> | 0                 | 18         | <b>18</b>  |
| Diploma di maturità (scuola secondaria superiore)         | 0                   | 219        | <b>219</b> | 0                 | 170        | <b>170</b> |
| Laurea (corso universitario di almeno tre anni)           | 2                   | 15         | <b>17</b>  | 1                 | 24         | <b>25</b>  |
| <b>Totale</b>   | <b>2</b>            | <b>368</b> | <b>370</b> | <b>1</b>          | <b>212</b> | <b>213</b> |

TABELLA 23 - EDUCATORI D'INFANZIA A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO AL 31 GENNAIO 2009 (COMPRESI I COORDINATORI E GLI EDUCATORI DI SOSTEGNO), PER CLASSI D'ETÀ, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Classi di età   | Tempo indeterminato |            |            | Tempo determinato |            |            |
|-----------------|---------------------|------------|------------|-------------------|------------|------------|
|                 | Maschi              | Femmine    | Totale     | Maschi            | Femmine    | Totale     |
| Fino a 24 anni  | 0                   | 15         | <b>15</b>  | 0                 | 65         | <b>65</b>  |
| Da 25 a 34 anni | 0                   | 127        | <b>127</b> | 0                 | 108        | <b>108</b> |
| Da 35 a 44 anni | 1                   | 60         | <b>61</b>  | 1                 | 18         | <b>19</b>  |
| Da 45 a 54 anni | 1                   | 151        | <b>152</b> | 0                 | 17         | <b>17</b>  |
| Oltre 54 anni   | 0                   | 15         | <b>15</b>  | 0                 | 4          | <b>4</b>   |
| <b>Totale</b>   | <b>2</b>            | <b>368</b> | <b>370</b> | <b>1</b>          | <b>212</b> | <b>213</b> |

TABELLA 24 - EDUCATORI D'INFANZIA AL 31 GENNAIO 2009 (COMPRESI I COORDINATORI E GLI EDUCATORI DI SOSTEGNO) PER TIPO DI GESTIONE, TIPO DI CONTRATTO E TITOLO DI STUDIO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Titolo di studio  | Gestione diretta    |                   |            | Gestione indiretta  |                   |            | Totale     |
|---|---------------------|-------------------|------------|---------------------|-------------------|------------|------------|
|   | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Totale     | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Totale     |            |
| Qualifica professionale (c.f.p. o istituto professionale) | 121                 | 15                | <b>136</b> | 13                  | 3                 | 16         | <b>152</b> |
| Diploma di maturità (scuola secondaria superiore)         | 97                  | 36                | <b>133</b> | 122                 | 134               | 256        | <b>389</b> |
| Laurea (corso universitario di almeno tre anni)           | 8                   | 5                 | <b>13</b>  | 9                   | 20                | 29         | <b>42</b>  |
| <b>Totale</b>   | <b>226</b>          | <b>56</b>         | <b>282</b> | <b>144</b>          | <b>157</b>        | <b>301</b> | <b>583</b> |



TABELLA 25 - EDUCATORI D'INFANZIA AL 31 GENNAIO 2009 (COMPRESI I COORDINATORI E GLI EDUCATORI DI SOSTEGNO) PER TIPO DI GESTIONE, TIPO DI CONTRATTO E CLASSI DI ETÀ, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Classi di età   | Gestione diretta    |                   |            | Gestione indiretta  |                   |            | Totale     |
|-----------------|---------------------|-------------------|------------|---------------------|-------------------|------------|------------|
|                 | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Totale     | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Totale     |            |
| Fino a 24 anni  | 0                   | 1                 | <b>1</b>   | 15                  | 64                | <b>79</b>  | <b>80</b>  |
| Da 25 a 34 anni | 27                  | 23                | <b>50</b>  | 100                 | 85                | <b>185</b> | <b>235</b> |
| Da 35 a 44 anni | 43                  | 15                | <b>58</b>  | 18                  | 4                 | <b>22</b>  | <b>80</b>  |
| Da 45 a 54 anni | 141                 | 14                | <b>155</b> | 11                  | 3                 | <b>14</b>  | <b>169</b> |
| Oltre 54 anni   | 15                  | 3                 | <b>18</b>  | 0                   | 1                 | <b>1</b>   | <b>19</b>  |
| <b>Totale</b>   | <b>226</b>          | <b>56</b>         | <b>282</b> | <b>144</b>          | <b>157</b>        | <b>301</b> | <b>583</b> |

TABELLA 26 - DOMANDE PRESENTATE DALLE FAMIGLIE PER L'INSERIMENTO DEI BAMBINI, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

|   | Comuni sede di Nido |              | Comuni convenzionati |              | Totale       |              |
|---|---------------------|--------------|----------------------|--------------|--------------|--------------|
|   | v.a.                | %            | v.a.                 | %            | v.a.         | %            |
| Ritirate per decisione della famiglia             | 285                 | 11,9         | 2                    | 4,9          | <b>287</b>   | <b>11,8</b>  |
| Cancellati d'ufficio (es. cambio residenza)       | 155                 | 6,5          | 0                    | -            | <b>155</b>   | <b>6,4</b>   |
| Inseriti nell'a.e. 2008-2009                      | 1.414               | 59,2         | 10                   | 24,4         | <b>1.424</b> | <b>58,6</b>  |
| Non inseriti nell'a.e. 2008-2009 (lista d'attesa) | 535                 | 22,4         | 29                   | 70,7         | <b>564</b>   | <b>23,2</b>  |
| <b>Totale</b>                                     | <b>2.389</b>        | <b>100,0</b> | <b>41</b>            | <b>100,0</b> | <b>2.430</b> | <b>100,0</b> |

TABELLA 27 - VALUTAZIONE QUANTITATIVA DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO, PER COMPENSORIO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori assoluti e percentuali)

| Compensorio                        | Bambini di età inferiore a 3 anni 2008/2009 | Offerta posti al 31/08/2009 | Richiesta reale | Rispondenza alla domanda potenziale | Rispondenza alla domanda reale |
|------------------------------------|---|-----------------------------|-----------------|-------------------------------------|--------------------------------|
| della Bassa Valsugana e del Tesino | 745   | 77                          | 94              | 10,3                                | 81,9                           |
| Alta Valsugana                     | 1.754                                       | 230                         | 418             | 13,1                                | 55,0                           |
| della Valle dell'Adige             | 5.180                                       | 1.031                       | 1.168           | 19,9                                | 88,3                           |
| della Valle di Non                 | 1.117                                       | 149                         | 155             | 13,3                                | 96,1                           |
| della Valle di Sole                | 428   | 40                          | 40              | 9,3                                 | 100,0                          |
| delle Giudicarie                   | 1.168                                       | 95                          | 115             | 8,1                                 | 82,6                           |
| Alto Garda e Ledro                 | 1.482                                       | 215                         | 276             | 14,5                                | 77,9                           |
| della Vallagarina                  | 2.890                                       | 677                         | 812             | 23,4                                | 83,4                           |
| <b>Totale</b>                      | <b>14.763</b>                               | <b>2.514</b>                | <b>3.078</b>    | <b>17,0</b>                         | <b>81,7</b>                    |
| <b>Totale provincia</b>            | <b>15.903</b>                               | <b>-</b>                    | <b>-</b>        | <b>15,8</b>                         | <b>-</b>                       |

Nota: il numero dei bambini con età inferiore ai 3 anni è calcolata come media dei residenti al 31 dicembre del 2008 e 2009; la richiesta reale è data dalla somma dei posti offerti e dalla lista d'attesa; la rispondenza alla domanda potenziale è data dal rapporto percentuale tra i posti disponibili e i bambini residenti (domanda potenziale); la rispondenza alla domanda reale è data dal rapporto percentuale tra l'offerta e la richiesta (domanda espressa).

TABELLA 28 - ENTRATE ACCERTATE NELLA PARTE CORRENTE DEL CONTO COMPETENZA PER IL SERVIZIO DI NIDO, CONTO DEL BILANCIO 2008, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori assoluti e percentuali)

| Voci di entrata  | v.a               | %            |
|--|-------------------|--------------|
| Rette percepite dai Comuni sede di nido e convenzionati (quota fissa, quota giornaliera, anticipo/posticipo) | 5.396.066         | 24,5         |
| Contributo della Pat   | 15.964.025        | 72,6         |
| Rimborso dei Comuni convenzionati ai Comuni sede di nido   | 568.668           | 2,6          |
| Rimborso pasti a carico del personale  | 1.033             | 0,0          |
| Altre entrate correnti   | 67.199            | 0,3          |
| <b>Totale entrate</b>  | <b>21.996.991</b> | <b>100,0</b> |

Nota: l'importo del rimborso dei Comuni convenzionati ai Comuni sede di nido è al netto della quota richiesta dai primi ai propri residenti come partecipazione alle spese di gestione (quest'ultima, essendo una entrata proveniente dagli utenti, è stata conteggiata nelle rette percepite).



TABELLA 29 - SPESE IMPEGNATE NELLA PARTE CORRENTE DEL CONTO COMPETENZA PER IL SERVIZIO DI NIDO, CONTO DEL BILANCIO 2008, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori assoluti e percentuali)

| Voci di spesa  | v.a.              | %            |
|--|-------------------|--------------|
| Personale educativo, di sostegno e ausiliario<br>(compreso oneri previdenziali, assistenziali e fiscali)                         | 11.934.006        | 42,1         |
| Materiale di consumo e generi alimentari<br>(guardaroba, cancelleria, materiale didattico, igienico-sanitario, pulizia, ecc.)    | 856.794           | 3,0          |
| Funzionamento della struttura<br>(riscaldamento, energia elettrica, acqua, gas, telefono, manutenzione ordinaria, affitti, ecc.) | 1.054.028         | 3,7          |
| Servizi generali<br>(impresa pulizie, lavanderia, ecc.)  | 23.662            | 0,1          |
| Appalto del servizio<br>(comprende tutte o parte delle spese dei precedenti punti)   | 11.769.301        | 41,5         |
| Personale pedagogico<br>(compreso oneri previdenziali, assistenziali e fiscali)  | 82.424            | 0,3          |
| Personale amministrativo<br>(compreso oneri previdenziali, assistenziali e fiscali)  | 923.837           | 3,3          |
| Altre spese correnti:  |                   |              |
| - Interessi passivi  | 235.851           | 0,8          |
| - Ammortamenti   | 710.461           | 2,5          |
| - Imposte e tasse  | 221.746           | 0,8          |
| - Altro  | 524.405           | 1,9          |
| <b>Totale</b>  | <b>28.336.515</b> | <b>100,0</b> |

TABELLA 30 - COMUNI CHE SOSTENGONO IL SERVIZIO DI NIDO FAMILIARE - TAGESMUTTER, PER COMPENSORIO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

(Valori assoluti e percentuali)

| Compensori                         | N.ro Comuni | Comuni con Tagesmutter | % Comuni con Tagesmutter |
|------------------------------------|-------------|------------------------|--------------------------|
| della Valle di Fiemme              | 11          | 10                     | 90,9                     |
| di Primiero                        | 8           | 6                      | 75,0                     |
| della Bassa Valsugana e del Tesino | 21          | 1                      | 4,8                      |
| Alta Valsugana                     | 20          | 4                      | 20,0                     |
| della Valle dell'Adige             | 34          | 18                     | 52,9                     |
| della Valle di Non                 | 38          | 12                     | 31,6                     |
| della Valle di Sole                | 14          | 3                      | 21,4                     |
| delle Giudicarie                   | 40          | 6                      | 15,0                     |
| Alto Garda e Ledro                 | 12          | 7                      | 58,3                     |
| della Vallagarina                  | 18          | 15                     | 83,3                     |
| Ladino di Fassa                    | 7           | 7                      | 100,0                    |
| <b>Totale</b>                      | <b>223</b>  | <b>89</b>              | <b>39,9</b>              |

TABELLA 31 - NUMERO DI APPARTAMENTI PRIVATI UTILIZZATI, DEI BAMBINI OSPITATI E DELLE FAMIGLIE CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO DI NIDO FAMILIARE - TAGESMUTTER, PER UBICAZIONE DEGLI APPARTAMENTI, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| N.ro Comuni con appartamenti          | N.ro appartamenti | N.ro bimbi | N.ro famiglie |
|---------------------------------------|-------------------|------------|---------------|
| Nel solo territorio comunale          |                   |            |               |
| 25                                    | 39                | 181        | 173           |
| Solo fuori dal territorio comunale    |                   |            |               |
| 32                                    | 42                | 95         | 93            |
| Sia nel territorio comunale che fuori |                   |            |               |
| 9                                     | 55                | 184        | 174           |

Nota: il totale è di 66 Comuni; in due casi il dato non è conosciuto.



TABELLA 32 - BAMBINI ISCRITTI AL SERVIZIO TAGESMUTTER IN OGNI MESE, PER GENERE, FAMIGLIE E ORE SOSTENUTE DAI COMUNI, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Mesi a.e.<br>2008-2009 | Bambini iscritti |         |        | Famiglie | Ore sostenute<br>dal Comune |
|------------------------|------------------|---------|--------|----------|-----------------------------|
|                        | Maschi           | Femmine | Totale |          |                             |
| Settembre              | 142              | 129     | 271    | 260      | 16.109                      |
| Ottobre                | 147              | 138     | 285    | 274      | 19.492                      |
| Novembre               | 154              | 142     | 296    | 284      | 18.963                      |
| Dicembre               | 158              | 133     | 291    | 277      | 15.827                      |
| Gennaio                | 150              | 146     | 296    | 291      | 18.161                      |
| Febbraio               | 163              | 159     | 322    | 316      | 21.257                      |
| Marzo                  | 174              | 164     | 338    | 332      | 24.074                      |
| Aprile                 | 180              | 179     | 359    | 350      | 24.009                      |
| Maggio                 | 185              | 183     | 368    | 358      | 24.711                      |
| Giugno                 | 186              | 176     | 362    | 352      | 22.491                      |
| Luglio                 | 143              | 145     | 288    | 279      | 19.360                      |
| Agosto                 | 124              | 124     | 248    | 240      | 12.250                      |

TABELLA 33 - COMUNI E FAMIGLIE CHE HANNO USUFRUITO DEL SOSTEGNO FINANZIARIO (COMUNALE E PROVINCIALE) DISTINTE PER FASCIA DI CONTRIBUTO, ANNO EDUCATIVO 2008-2009

| Contributo orario   | Numero famiglie | N.ro Comuni |
|---------------------|-----------------|-------------|
| Fino a 2,00 euro    | 2               | 2           |
| Da 2,01 a 3,00 euro | 69              | 13          |
| Da 3,01 a 4,00 euro | 98              | 29          |
| Da 4,01 a 5,00 euro | 173             | 49          |
| Da 5,01 a 6,00 euro | 109             | 28          |
| Oltre 6,00 euro     | 19              | 8           |

*Nota: il totale delle famiglie risulta di 470 perché è stata contata una famiglia due volte in quanto, per i criteri adottati dal Comune di residenza, per una parte dell'anno è stata collocata in una fascia di contribuzione che in seguito, all'iscrizione del secondo figlio, è stata rivista.*





**Glossario** (dalla legge provinciale 12 marzo 2002 n. 4, e successive modifiche, sui servizi socio-educativi per i bambini con un'età compresa tra i tre mesi e i tre anni)

**Nidi d'infanzia:** è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione delle bambine e dei bambini, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

**Servizi integrativi al nido d'infanzia:** sono servizi volti ad ampliare l'offerta socio-educativa per la prima infanzia e si articolano in "Centri per bambini e genitori" e in "Spazi gioco e accoglienza". I Centri accolgono i bambini insieme ai propri genitori o ad adulti accompagnatori e forniscono occasioni di gioco, di incontro e di socializzazione, oltre a costituire occasioni di incontro e di scambio per gli adulti secondo modalità organizzative che garantiscano la corresponsabilità tra adulti, genitori e personale educativo. Negli Spazi gioco opera personale qualificato al quale sono affidati i bambini d'età compresa tra 18 e 36 mesi, per un tempo massimo di tre ore giornaliere e con frequenza anche diversificata.

**Servizio di nido familiare - Tagesmutter:** le famiglie affidano in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo (Tagesmutter) appositamente formato che professionalmente, in collegamento con organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi, fornisce educazione e cura a uno o più bambini di altri presso il proprio domicilio o altro ambiente adeguato ad offrire cure familiari.

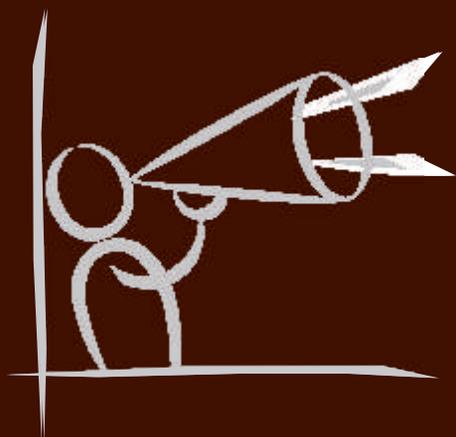






Finito di stampare  
nel mese di dicembre 2011





Provincia Autonoma di Trento

